



INTERNAL CODE

C24FSTR001WR00800

PAGE

1 di/of 51

TITLE: Studio di inserimento urbanistico

AVAILABLE LANGUAGE: IT

“IMPIANTO EOLICO ACRI”

COMUNI DI ACRI, SAN DEMETRIO CORONE, TERRANOVA DA SIBARI E CORIGLIANO –
ROSSANO E CASALI DEL MANCO(CS)

PROGETTO DEFINITIVO

STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

Il tecnico

Ing. Leonardo Sblendido



File: C24FSTR001WR00800_Studio di inserimento urbanistico

00	26/07/2024	PRIMA EMISSIONE	B.Latassa	P.E.	L. Sblendido
<i>REV.</i>	<i>DATE</i>	<i>DESCRIPTION</i>	<i>PREPARED</i>	<i>VERIFIED</i>	<i>APPROVED</i>
VALIDATION					
<i>NOME</i>		<i>NOME</i>		<i>NOME</i>	
COLLABORATORS		VERIFIED BY		VALIDATED BY	
<i>PROJECT / PLANT</i> <i>IMPIANTO EOLICO ACRI</i>		INTERNAL CODE C24FSTR001WR00800			
<i>CLASSIFICATION:</i> COMPANY		<i>UTILIZATION SCOPE</i>			



INTERNAL CODE

C24FSTR001WR00800

PAGE

2 di/of 51

INDICE

1	PREMESSA	3
2	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	4
3	INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	4
4	STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE COMUNALE	21
4.1	PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE (PRG) DI TERRANOVA DA SIBARI.....	21
4.2	PIANO STRUTTURALE ASSOCIATO DI SAN DEMETRIO CORONE.....	25
4.3	PIANO COMUNALE REGIONALE (PRG) CORIGLIANO-ROSSANO.....	30
4.4	PIANO REGOLATORE COMUNALE (PRG) ACRI	34
4.5	PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) E PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DI CASALI DEL MANCO	44
5	CONCLUSIONE	51



INTERNAL CODE

C24FSTR001WR00800

PAGE

3 di/of 51

1 PREMESSA

Lo studio in esame è relativo alla realizzazione e messa in esercizio di un impianto eolico, proposto da Hergo Renewables S.p.A., costituito da 23 aerogeneratori, ricadenti nel territorio comunale di Tarsia (CS), di potenza nominale complessiva pari a 103,5MW e relative opere di connessione ricadenti in parte nei comuni di Acri, San Demetrio Corone, Terranova da Sibari e Corigliano – Rossano, nella provincia di Cosenza, Calabria.

L'energia elettrica prodotta sarà convogliata dall'impianto, mediante cavi interrati di tensione 36 kV, su una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/150/36 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN 380 kV "Laino – Rossano TE".

L'impianto eolico in progetto, rientra nel novero delle energie alternative rispetto ai combustibili fossili, e si caratterizza per un gran numero di pregi: non solo è rinnovabile e abbondante, ma è anche sostenibile dal punto di vista ambientale, perché per il suo funzionamento non richiede la produzione di emissioni di gas serra. Tra gli obiettivi principali delle strategie nazionali ed europee risultano:

- Sviluppo di energie rinnovabili;
- Efficienza energetica;
- Sicurezza energetica;
- Accelerazione nella decarbonizzazione del sistema;
- Competitività di sistemi energetici;
- Tecnologia, ricerca ed innovazione.



2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto del parco eolico prevede l'installazione di 23 aerogeneratori da 4,5 MW per una potenza complessiva di 103,5 MW.

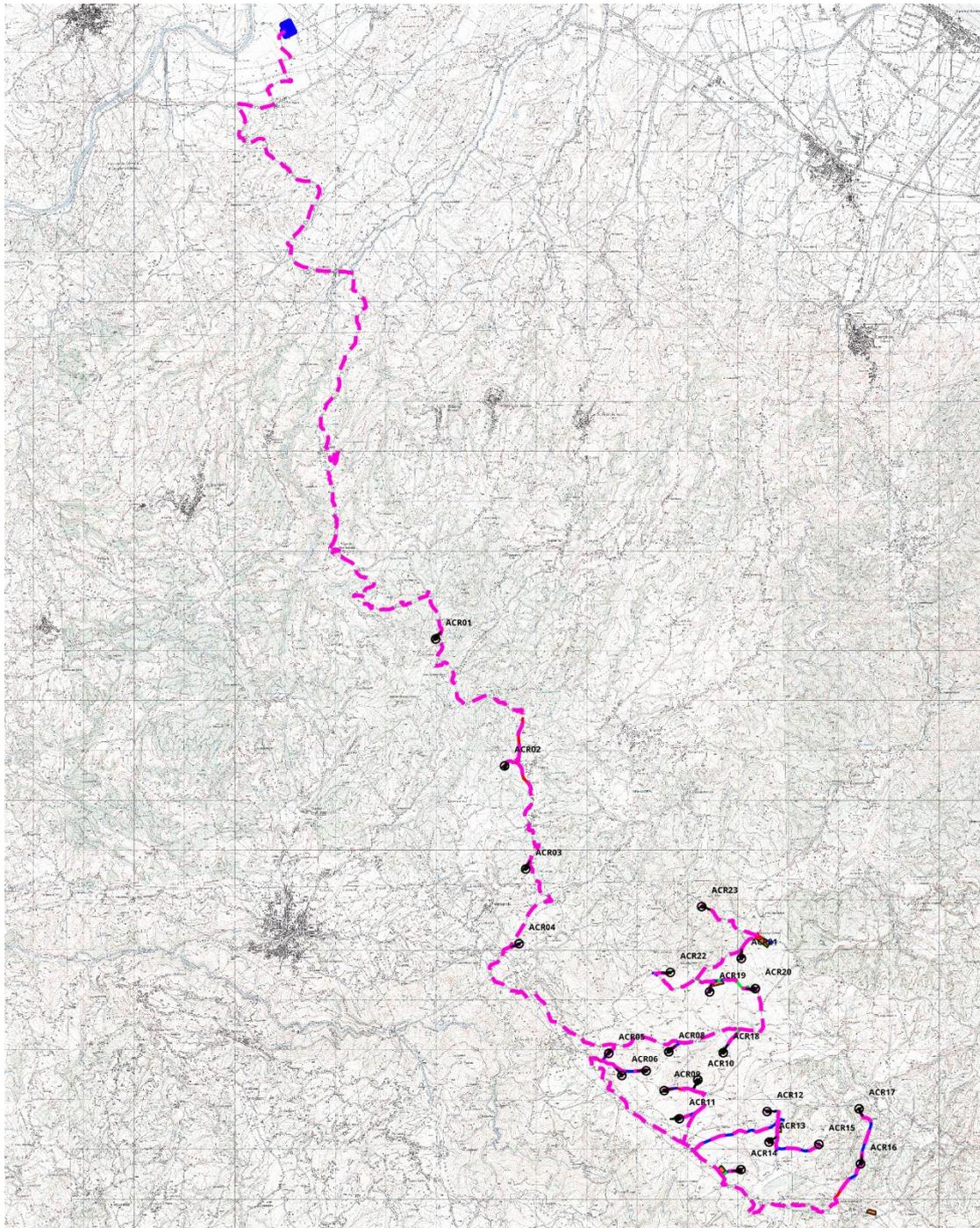
Propedeutica all'esercizio dell'impianto e di tutte le opere accessorie e di servizio per la costruzione e gestione dell'impianto, quali:

- Piazzole di montaggio e manutenzione per ogni singolo aerogeneratore;
- Viabilità interna di accesso alle singole piazzole sia per le fasi di cantiere che per le fasi di manutenzione;
- Adeguamento della viabilità esistente interna all'area di impianto per consentire la trasportabilità delle componenti;
- Cavidotti AT (36 kV) interrati interni all'impianto di connessione tra i singoli aerogeneratori;
- Cabine di raccolta (36 kV);
- Cavidotto AT (36 kV) di vettoriamento dell'energia prodotta dall'intero parco eolico alla Futura Stazione Elettrica (SE) RTN 380/150/36 kV.

3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area di installazione degli aerogeneratori è situata nel comune di Acri, mentre le opere di connessione interessano i comuni di Acri, San Demetrio Corone, Terranova da Sibari, Corigliano-Rossano e Casali del Manco, della provincia di Cosenza, in Calabria. L'energia elettrica prodotta sarà convogliata, dall'impianto, mediante cavi interrati di tensione 36 kV ad una cabina di raccolta, e successivamente, alla Futura Stazione Elettrica (SE) RTN a 380/150/36 kV (esclusa dalla progettazione, pertanto non è oggetto di valutazione).

L'Area è individuabile sulla cartografia IGM in scala 1:25000 relativa ai quadranti n. 230_III NO "Monte Paleparto", 229_II NE "Acri", 230_IV "S.Giorgio Albanese", 229_I SE "S.Demetrio Corone", 230_IV NO "Corigliano Calabro" e 229_I NE "Terranova da Sibari" del quadro di unione "Serie 25V WGS84" consultabile al portale dell'Istituto Geografico Militare (<https://www.igmi.org/>).



- | | |
|--|---|
| Sorvolo |  |
| Piazzole |  |
| Cavidotto 36 kV |  |
| Strada di nuova realizzazione |  |
| Futura Stazione Elettrica (SE) RTN 380-150-36 kV |  |
| Viabilità esistente da adeguare |  |
| Pista esistente da adeguare |  |
| Area di trasbordo |  |
| Aree di stoccaggio |  |
| Cabina di raccolta |  |
| Scavi e riporti |  |

Figura 1- Inquadramento del layout di impianto su base IGM – Elaborazione GIS

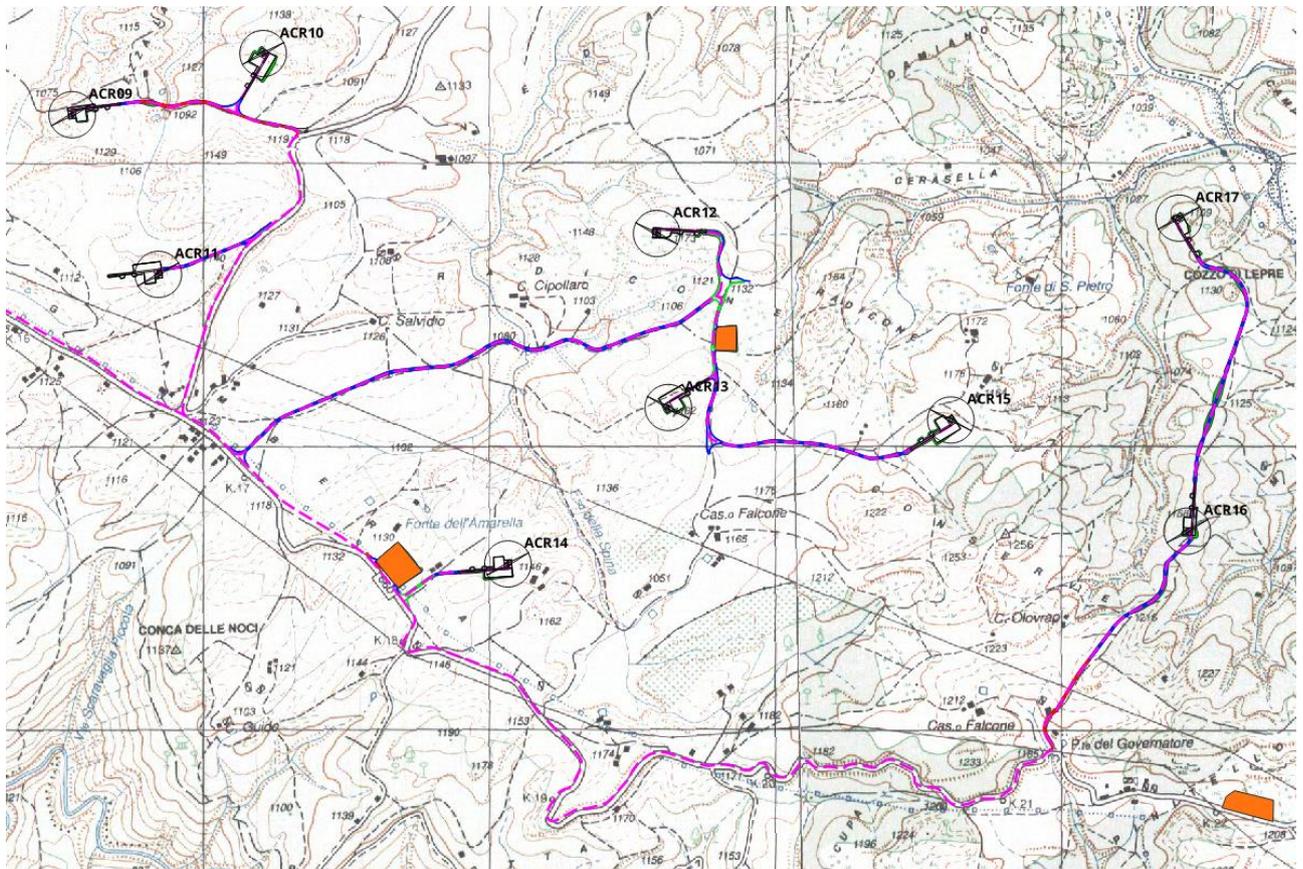


Figura 2- Inquadramento del layout di impianto su base IGM – dettaglio 1- Elaborazione GIS

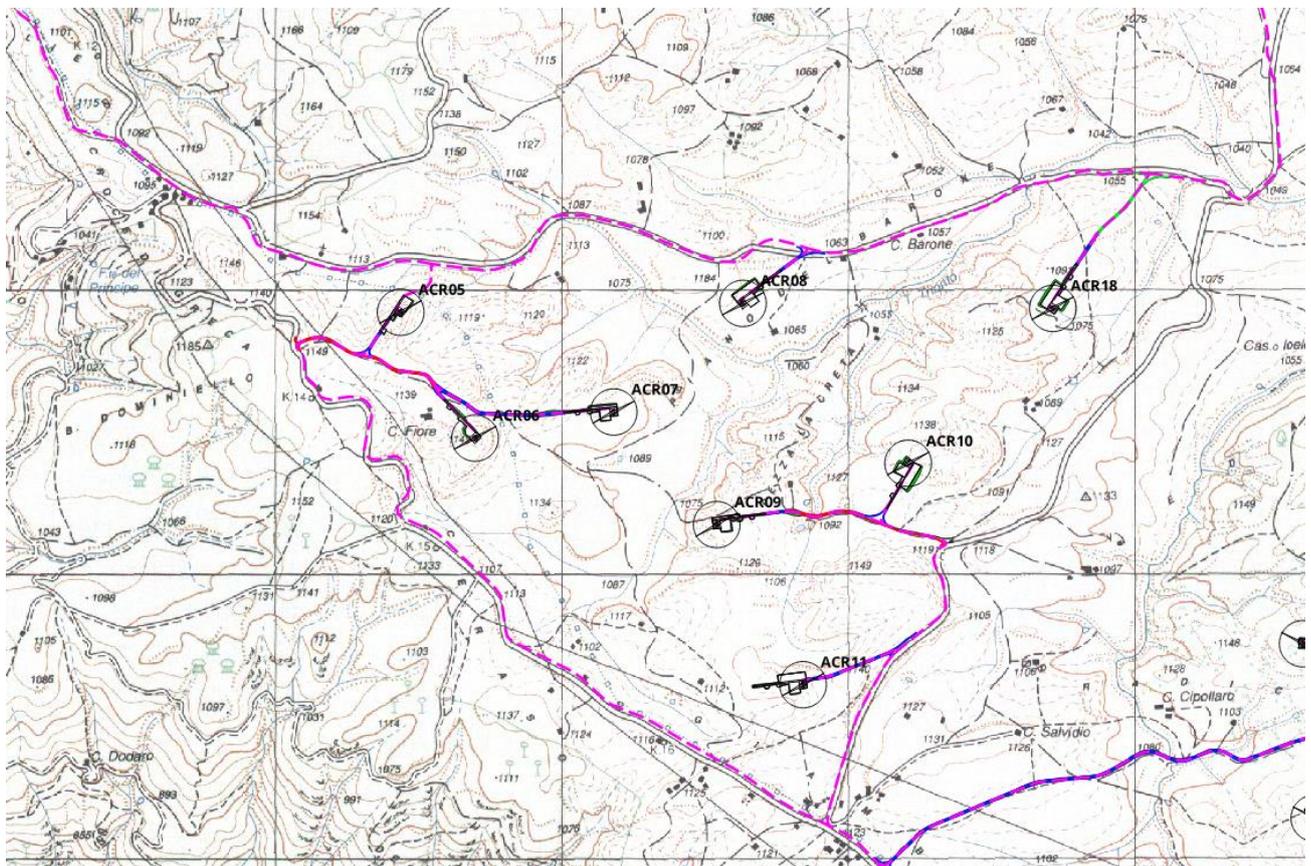


Figura 3- Inquadramento del layout di impianto su base IGM – dettaglio 2- Elaborazione GIS

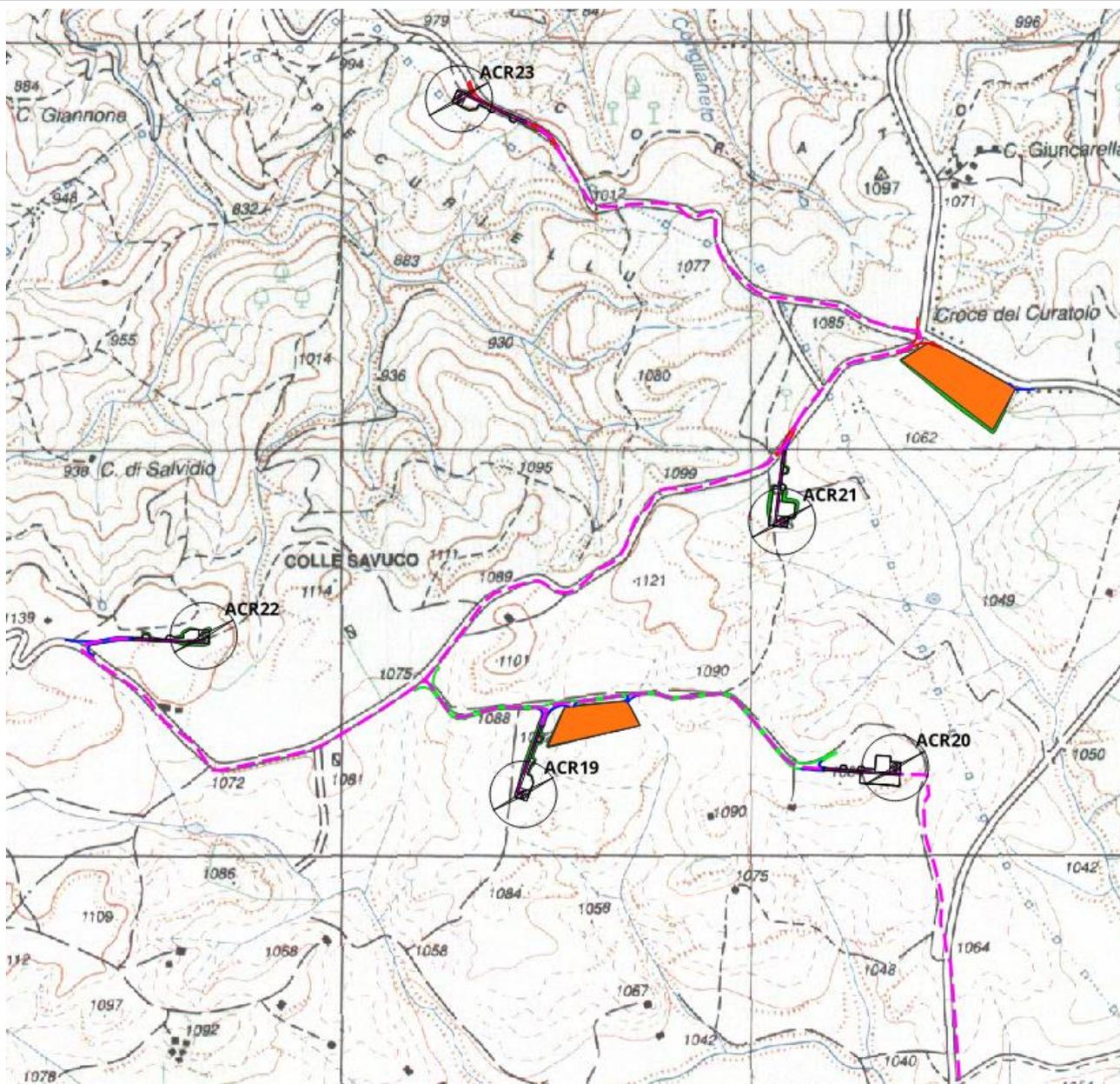


Figura 4- Inquadramento del layout di impianto su base IGM – dettaglio 3- Elaborazione GIS

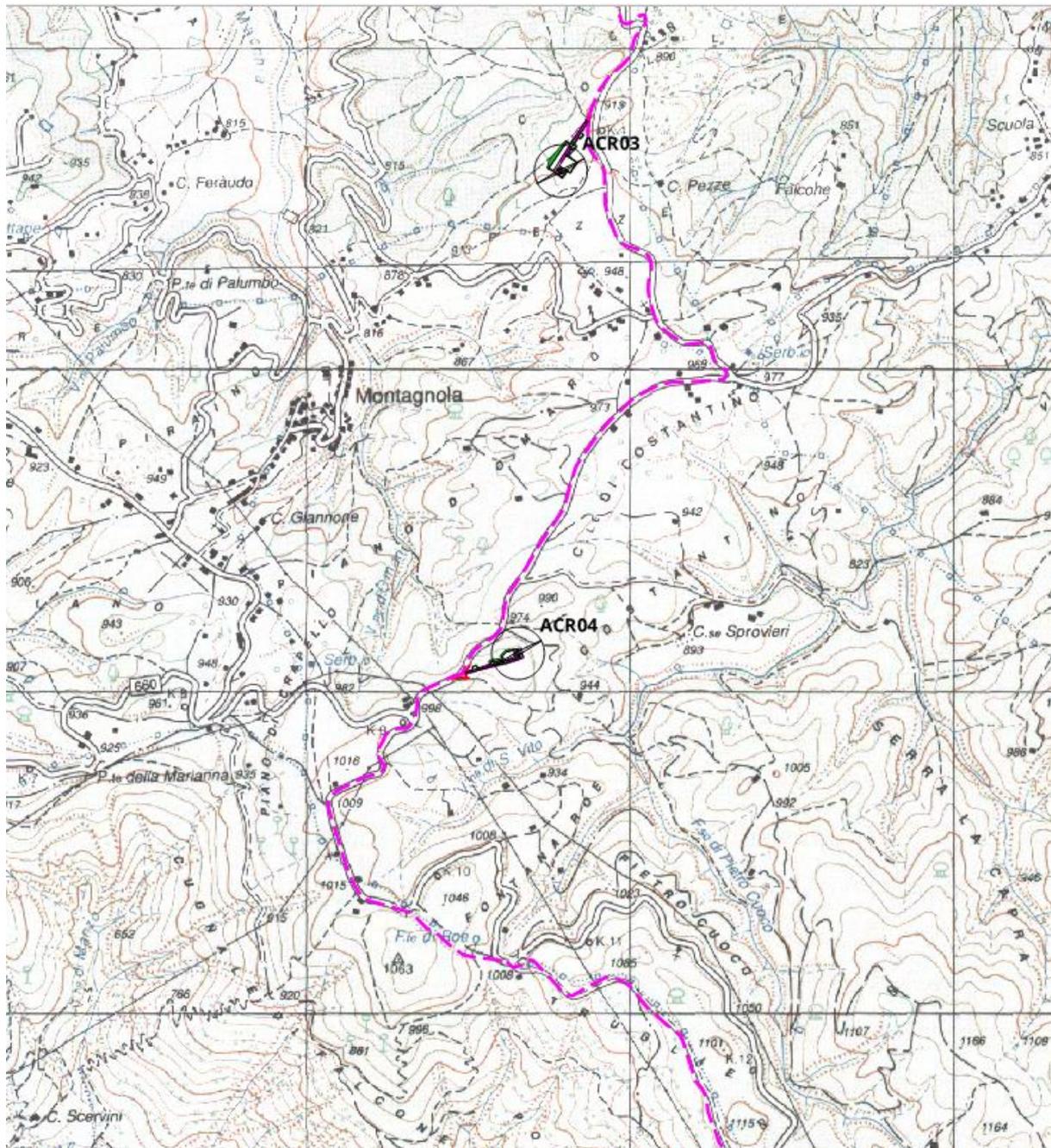


Figura 5- Inquadramento del layout di impianto su base IGM – dettaglio 4- Elaborazione GIS

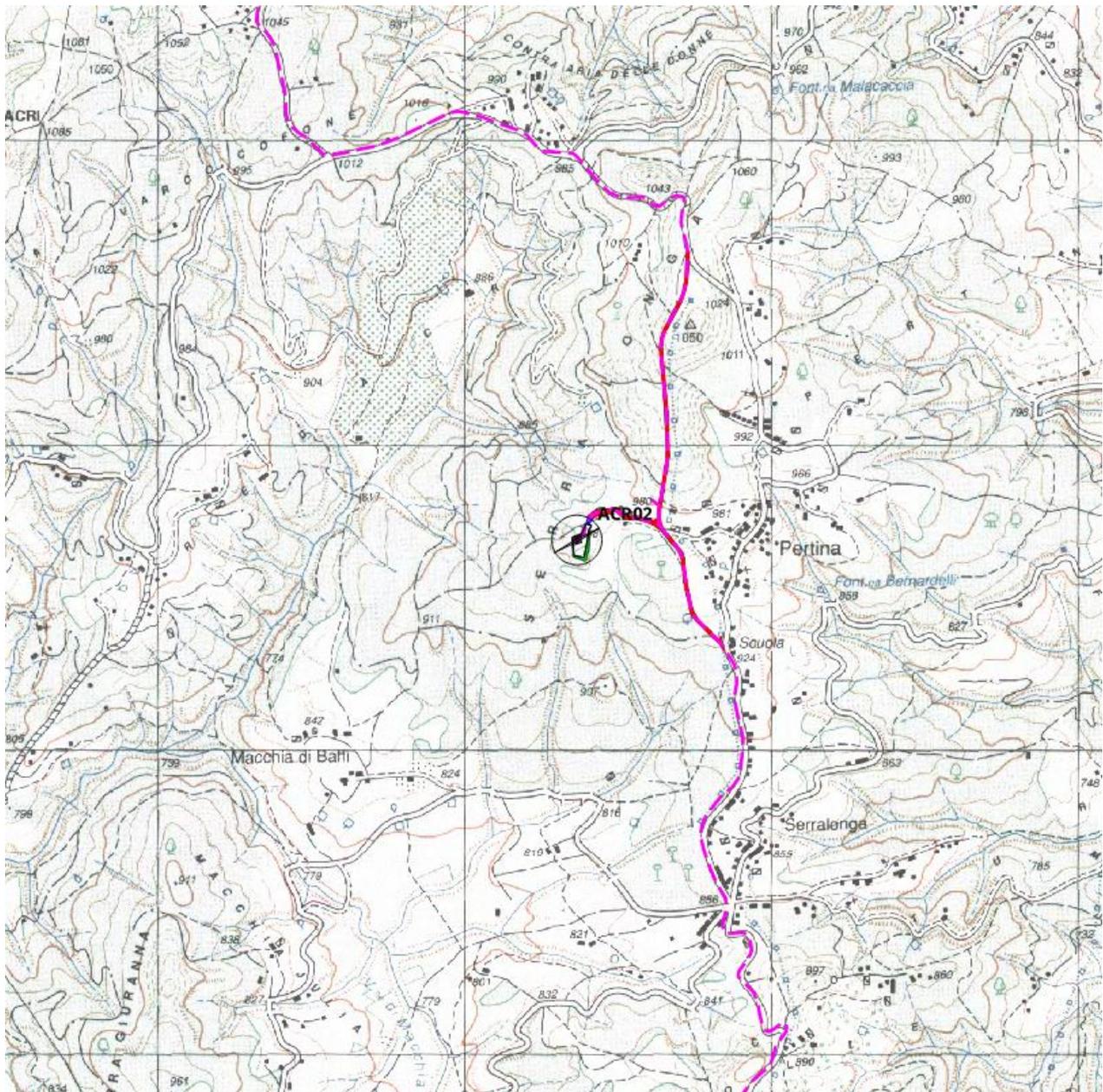


Figura 6- Inquadramento del layout di impianto su base IGM – dettaglio 5- Elaborazione GIS

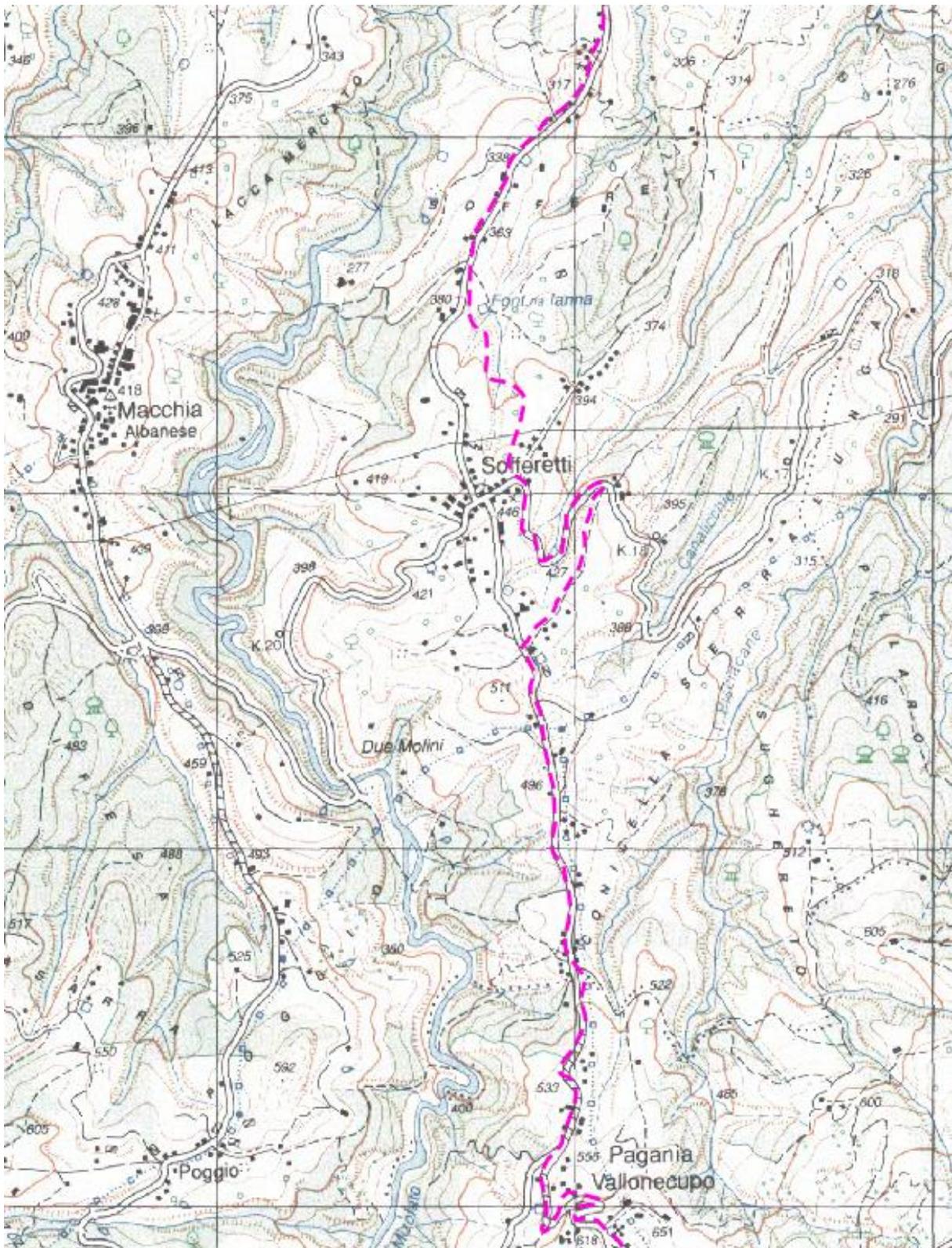


Figura 8- Inquadramento del layout di impianto su base IGM – dettaglio 7- Elaborazione GIS

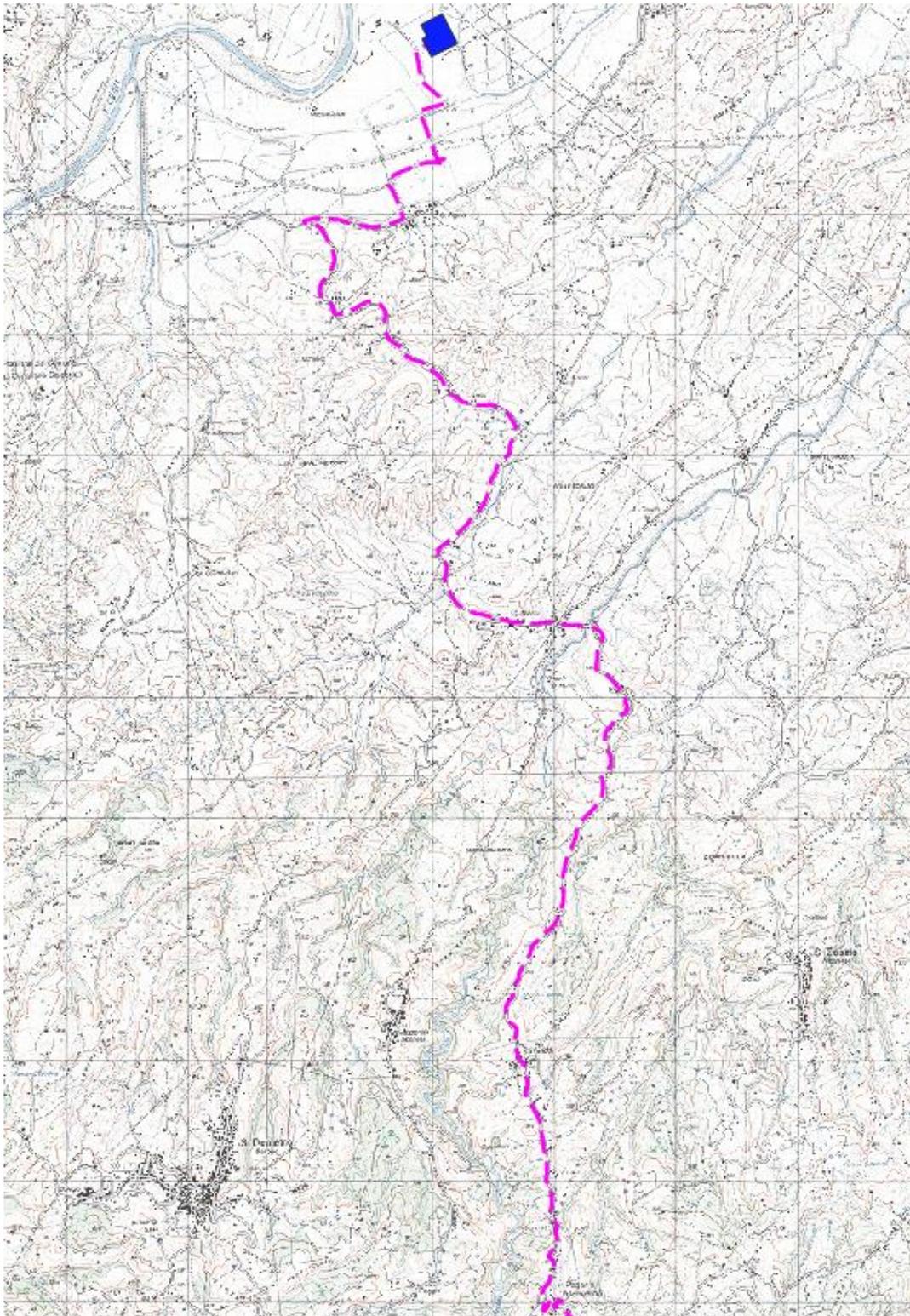


Figura 9- Inquadramento del layout di impianto su base IGM – dettaglio 8- Elaborazione GIS

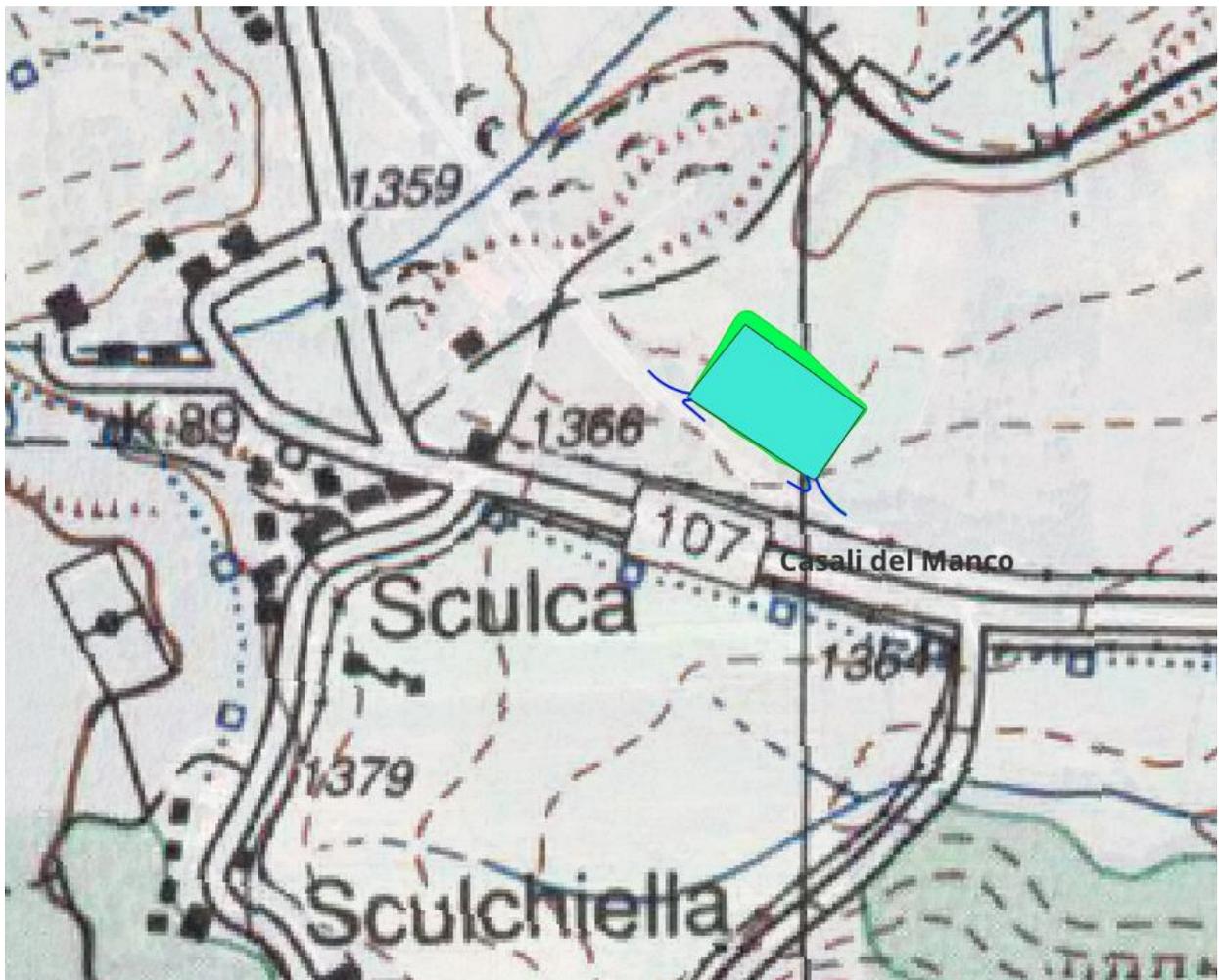
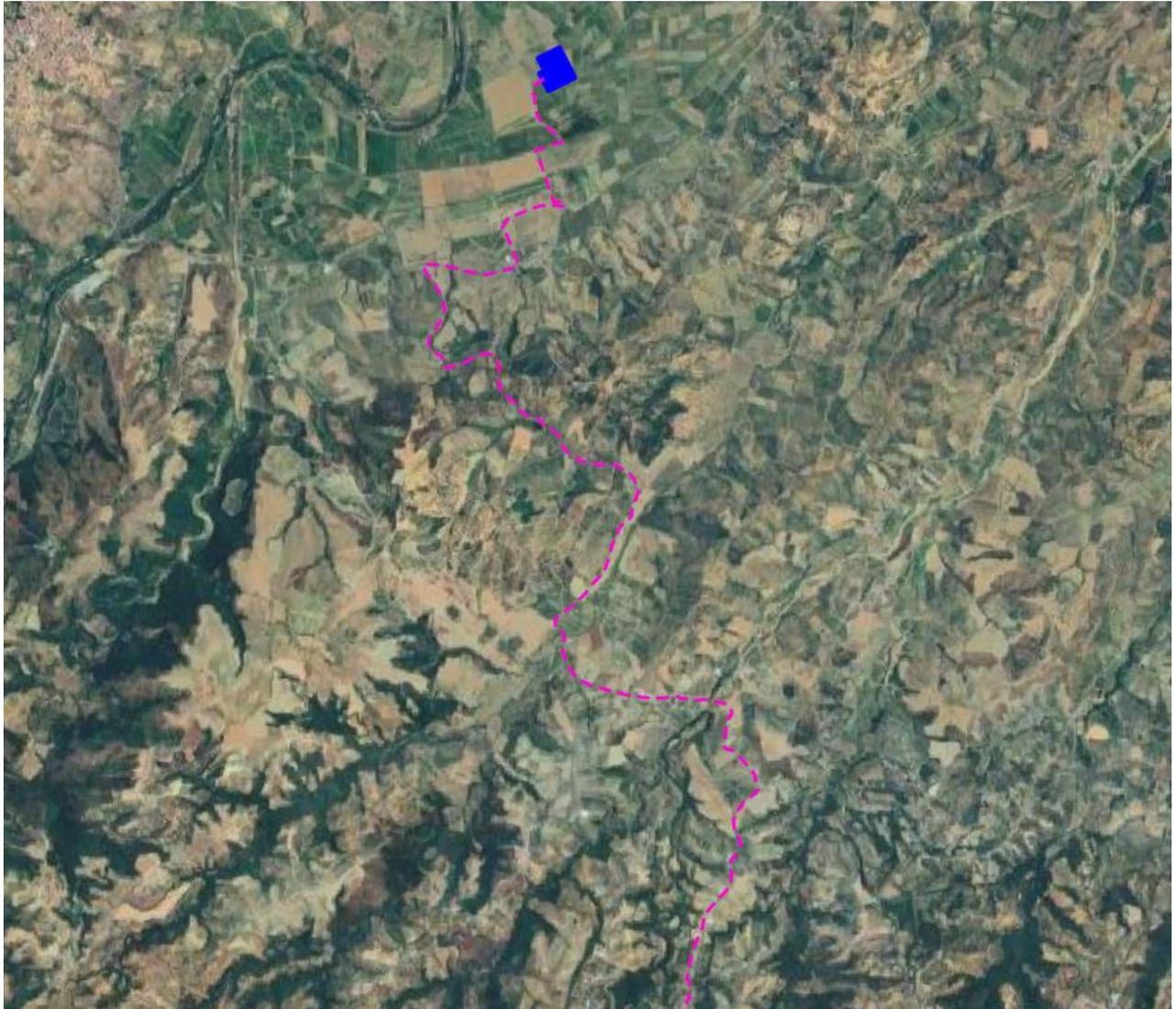


Figura 10- Inquadramento del layout di impianto su base IGM – Area di trasbordo– Elaborazione GIS

Sorvolo	
Piazzole	
Cavidotto 36 kV	
Strada di nuova realizzazione	
Futura Stazione Elettrica (SE) RTN 380-150-36 kV	
Viabilità esistente da adeguare	
Pista esistente da adeguare	
Area di trasbordo	
Aree di stoccaggio	
Cabina di raccolta	
Scavi e riporti	

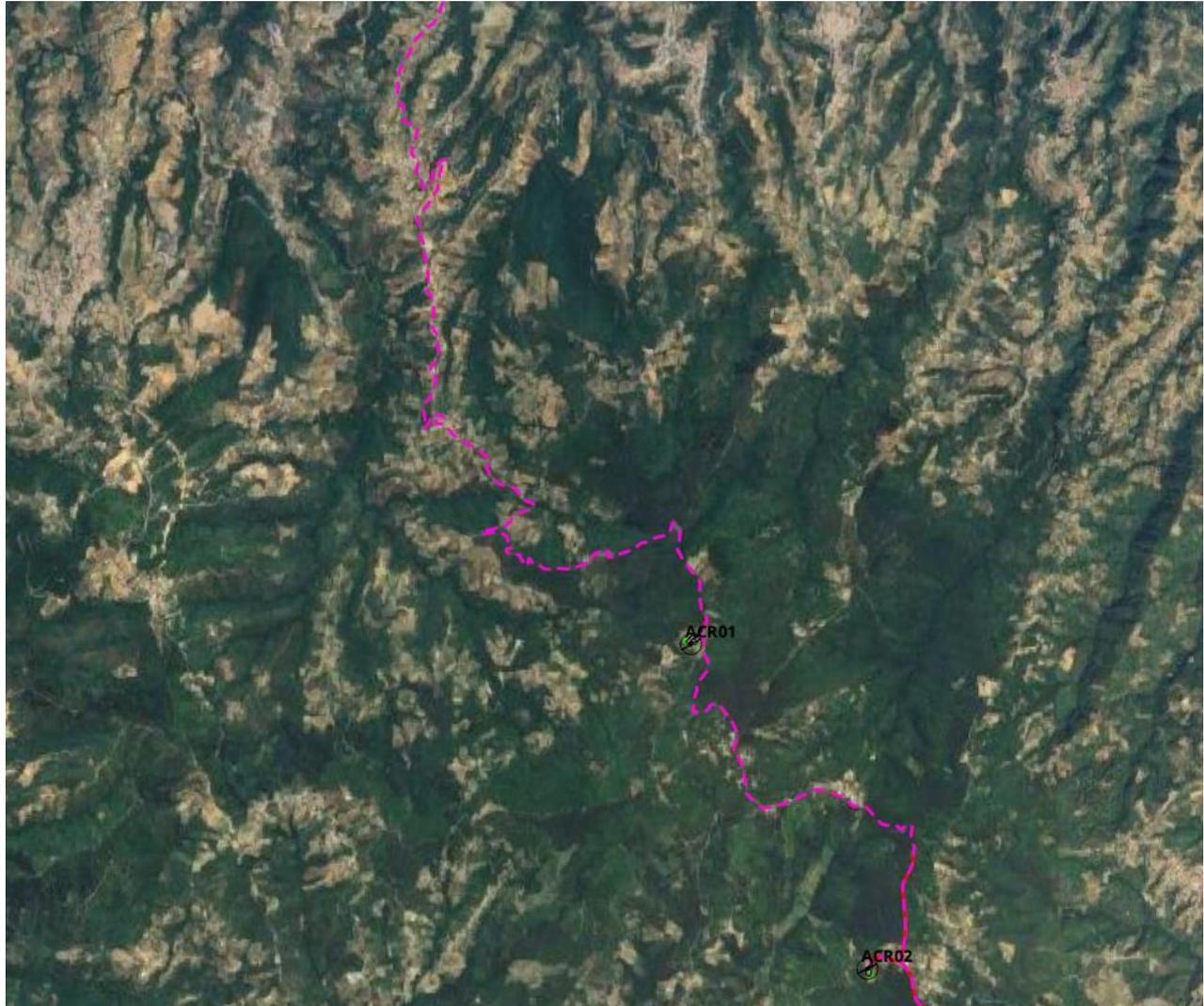
Figura 11- Legenda dell'inquadramento del layout di impianto su base IGM

Di seguito l'inquadramento su base satellitare delle opere in progetto.



Sorvolo	
Piazzole	
Cavidotto 36 kV	
Strada di nuova realizzazione	
Futura Stazione Elettrica (SE) RTN 380-150-36 kV	
Viabilità esistente da adeguare	
Pista esistente da adeguare	
Area di trasbordo	
Aree di stoccaggio	
Cabina di raccolta	
Scavi e riporti	

Figura 12-Inquadramento 1/6 su base satellitare delle opere in progetto



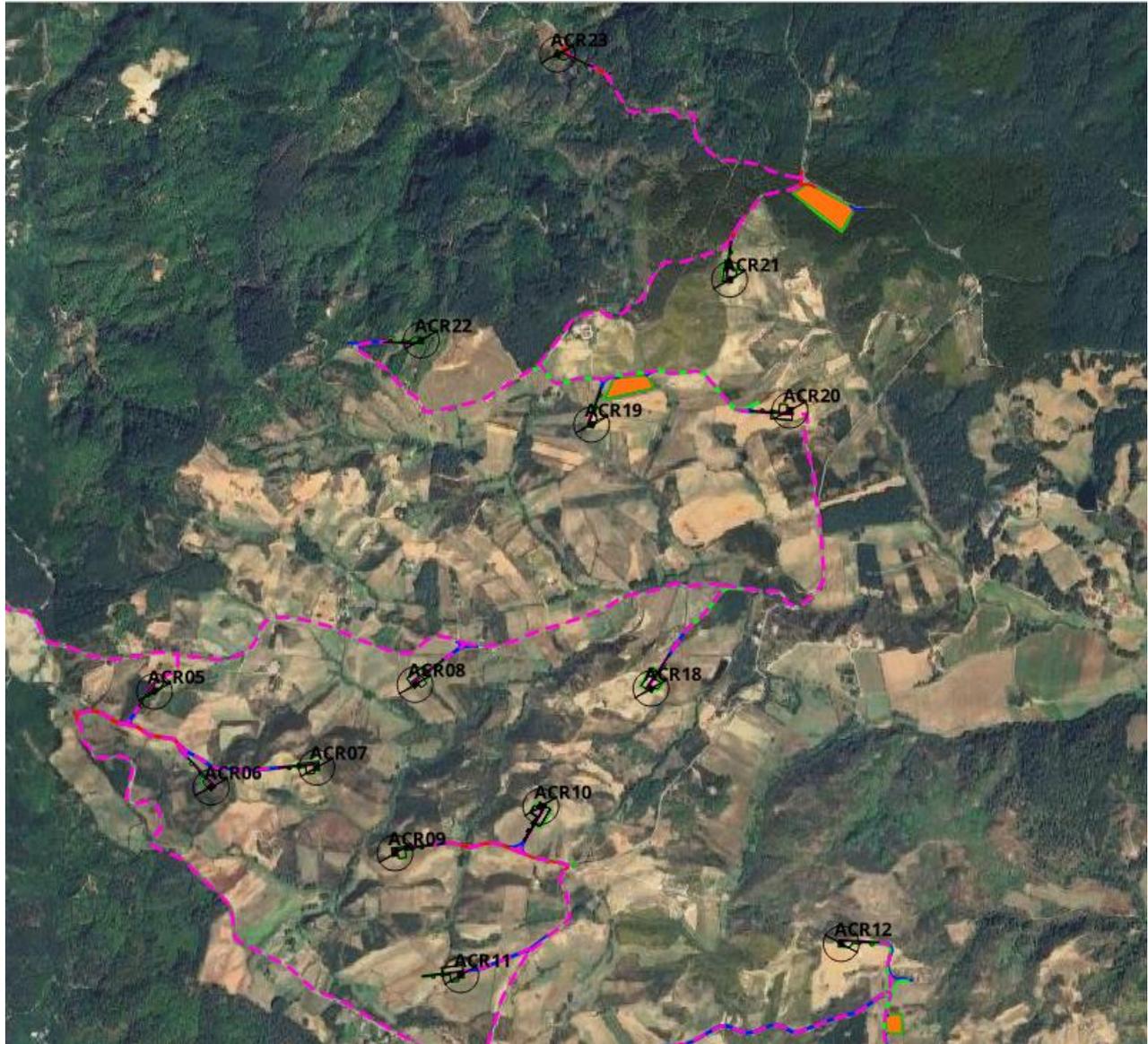
Sorvolo	
Piazzole	
Cavidotto 36 kV	
Strada di nuova realizzazione	
Futura Stazione Elettrica (SE) RTN 380-150-36 kV	
Viabilità esistente da adeguare	
Pista esistente da adeguare	
Area di trasbordo	
Aree di stoccaggio	
Cabina di raccolta	
Scavi e riporti	

Figura 13-Inquadramento 2/6 su base satellitare delle opere in progetto



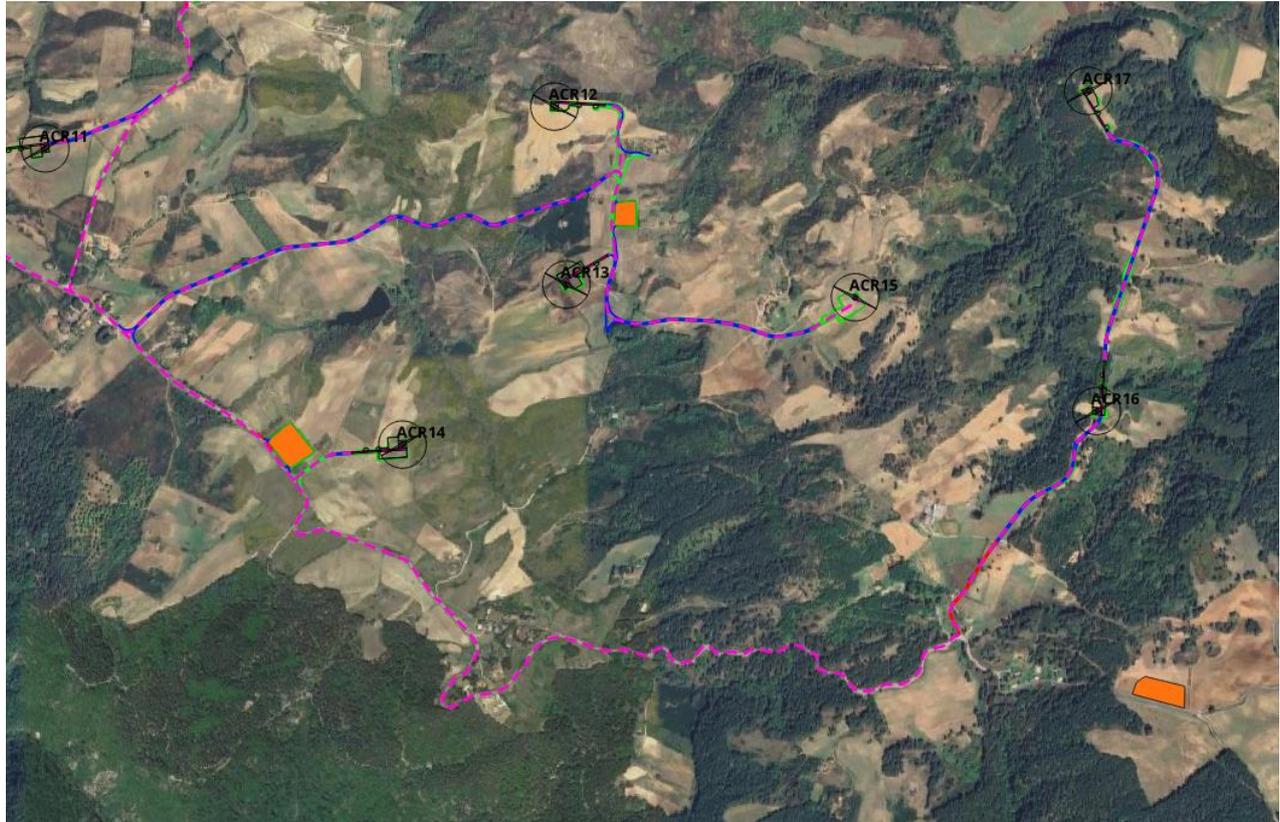
- | | |
|--|---|
| Sorvolo |  |
| Piazzole |  |
| Cavidotto 36 kV |  |
| Strada di nuova realizzazione |  |
| Futura Stazione Elettrica (SE) RTN 380-150-36 kV |  |
| Viabilità esistente da adeguare |  |
| Pista esistente da adeguare |  |
| Area di trasbordo |  |
| Aree di stoccaggio |  |
| Cabina di raccolta |  |
| Scavi e riporti |  |

Figura 14-Inquadramento 3/6 su base satellitare delle opere in progetto



Sorvolo	
Piazzole	
Cavidotto 36 kV	
Strada di nuova realizzazione	
Futura Stazione Elettrica (SE) RTN 380-150-36 kV	
Viabilità esistente da adeguare	
Pista esistente da adeguare	
Area di trasbordo	
Aree di stoccaggio	
Cabina di raccolta	
Scavi e riporti	

Figura 15-Inquadramento 4/6 su base satellitare delle opere in progetto



Sorvolo	
Piazzole	
Cavidotto 36 kV	
Strada di nuova realizzazione	
Futura Stazione Elettrica (SE) RTN 380-150-36 kV	
Viabilità esistente da adeguare	
Pista esistente da adeguare	
Area di trasbordo	
Aree di stoccaggio	
Cabina di raccolta	
Scavi e riporti	

Figura 16-Inquadramento 5/6 su base satellitare delle opere in progetto



-  Strada di nuova realizzazione
-  area di trasbordo
-  Scavi e riporti

Figura 17-Inquadramento 6/6 su base satellitare delle opere in progetto



Le coordinate degli aerogeneratori costituenti l'impianto, espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84 (fuso 33), risultano:

ID Aerogeneratore	WGS84 - 33N	
	Coord X	Coord Y
ACR01	621936,95	4378032,89
ACR02	623308,41	4375489,28
ACR03	623728,88	4373420,95
ACR04	623596,88	4371922,95
ACR05	625378,97	4369725,02
ACR06	625638,74	4369282,35
ACR07	626122,61	4369374,22
ACR08	626573,73	4369756,20
ACR09	626482,14	4368978,23
ACR10	627150,42	4369194,00
ACR11	626783,59	4368415,27
ACR12	628528,01	4368559,40
ACR13	628568,58	4367945,86
ACR14	628007,19	4367394,52
ACR15	629557,60	4367901,98
ACR16	630385,14	4367510,05
ACR17	630356,33	4368613,53
ACR18	627655,76	4369738,54
ACR19	627383,56	4370957,63
ACR20	628292,49	4371023,20
ACR21	628016,15	4371628,51
ACR22	626602,54	4371347,56
ACR23	627226,56	4372667,81

Tabella 1 – ID e coordinate degli aerogeneratori – Estrazione da elaborazione GIS



INTERNAL CODE

C24FSTR001WR00800

PAGE

21 di/of 51

4 STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE COMUNALE

Nel seguente paragrafo verrà focalizzata l'attenzione sugli strumenti urbanistici comunali vigenti.

4.1 PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE (PRG) DI TERRANOVA DA SIBARI

La disciplina urbanistica ed edilizia del P.R.G. si applica al territorio comunale secondo le indicazioni contenute nelle planimetrie di progetto ai sensi della vigente legislazione nazionale e regionale in materia con particolare riferimento alla legge n.1150 del 17/08/1942 e successive modificazioni ed integrazioni, alla legge n.10 del 28/01/1977 nonché alla legge n.47 del 28/02/1985.

Il P.R.G. del comune di Terranova da Sibari risulta attualmente lo strumento urbanistico vigente, approvato con D.D.G. 11770 del 18 Novembre 2001.

Di seguito la tavola 8 di zonizzazione generale del P.R.G.C di Terranova da Sibari.



Figura 18-Stralcio tavola di zonizzazione PRG di Terranova da Sibari

Nello specifico, dalla tavola 8 di zonizzazione generale del P.R.G.C di Terranova da Sibari, è possibile osservare come questa faccia riferimento solo a quello che è il centro storico del comune e le aree non cartografate (in bianco) esterne allo stesso, risultino tutte classificabili come aree "Agricole".

Di seguito si riporta un inquadramento su base satellitare delle opere in progetto nel comune di Terranova da Sibari.

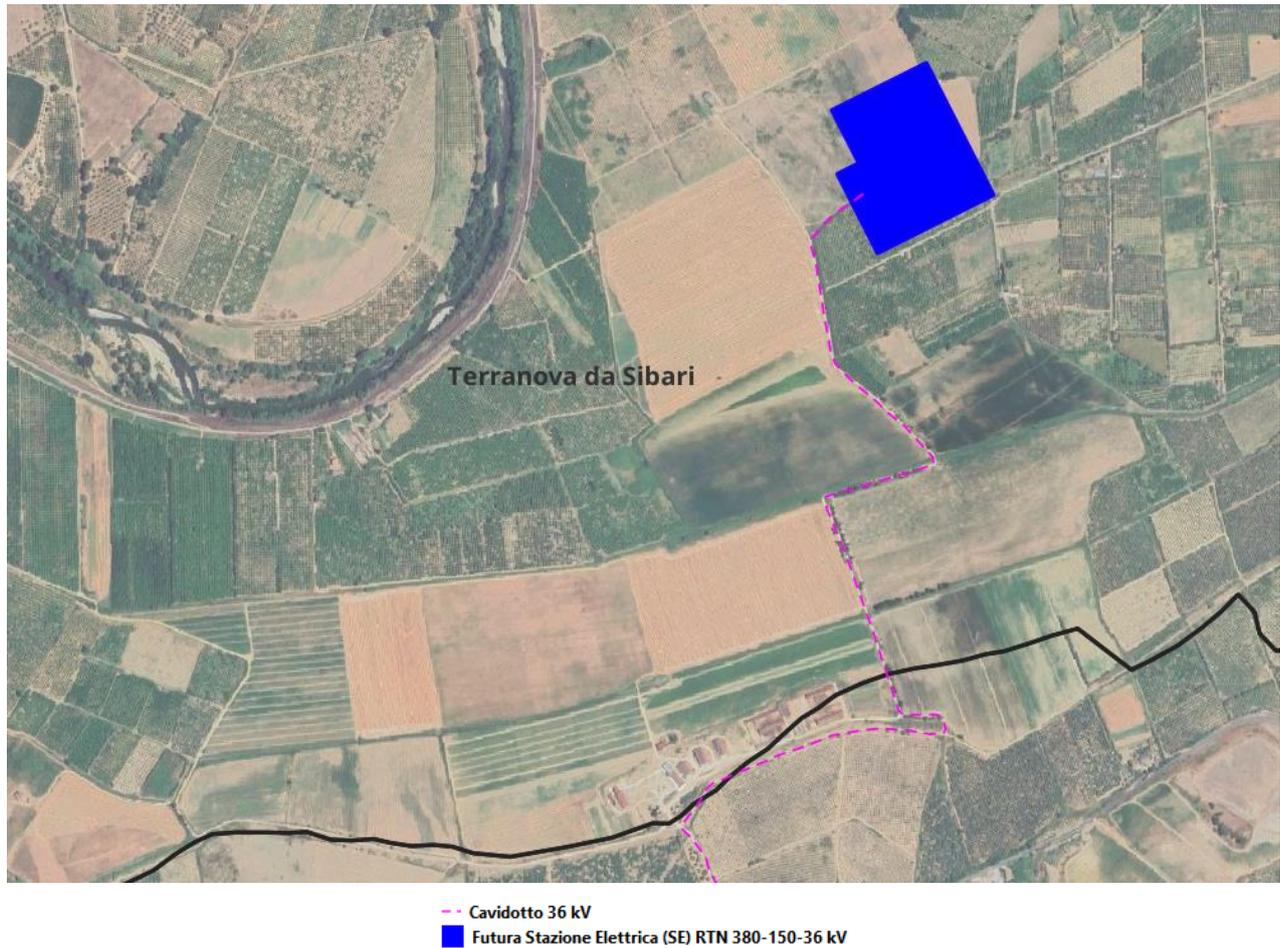


Figura 19- Inquadramento su base satellitare delle opere ricadenti nel comune di Terranova da Sibari

Dalla figura si evince che nel territorio comunale di Terranova da Sibari ricade:

- il cavidotto in progetto che si svilupperà per la gran parte su viabilità esistente;
- il cavidotto in progetto in parte su terreno;
- la nuova SSE 380/150/36 kV (quest'ultima non è oggetto di valutazione del progetto in esame).

L'intervento in progetto è opera di pubblica utilità ai sensi dell'art.12 del D.lgs. 387/2003 comma 1 "Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti". Al comma 7 riporta "Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14".



INTERNAL CODE

C24FSTR001WR00800

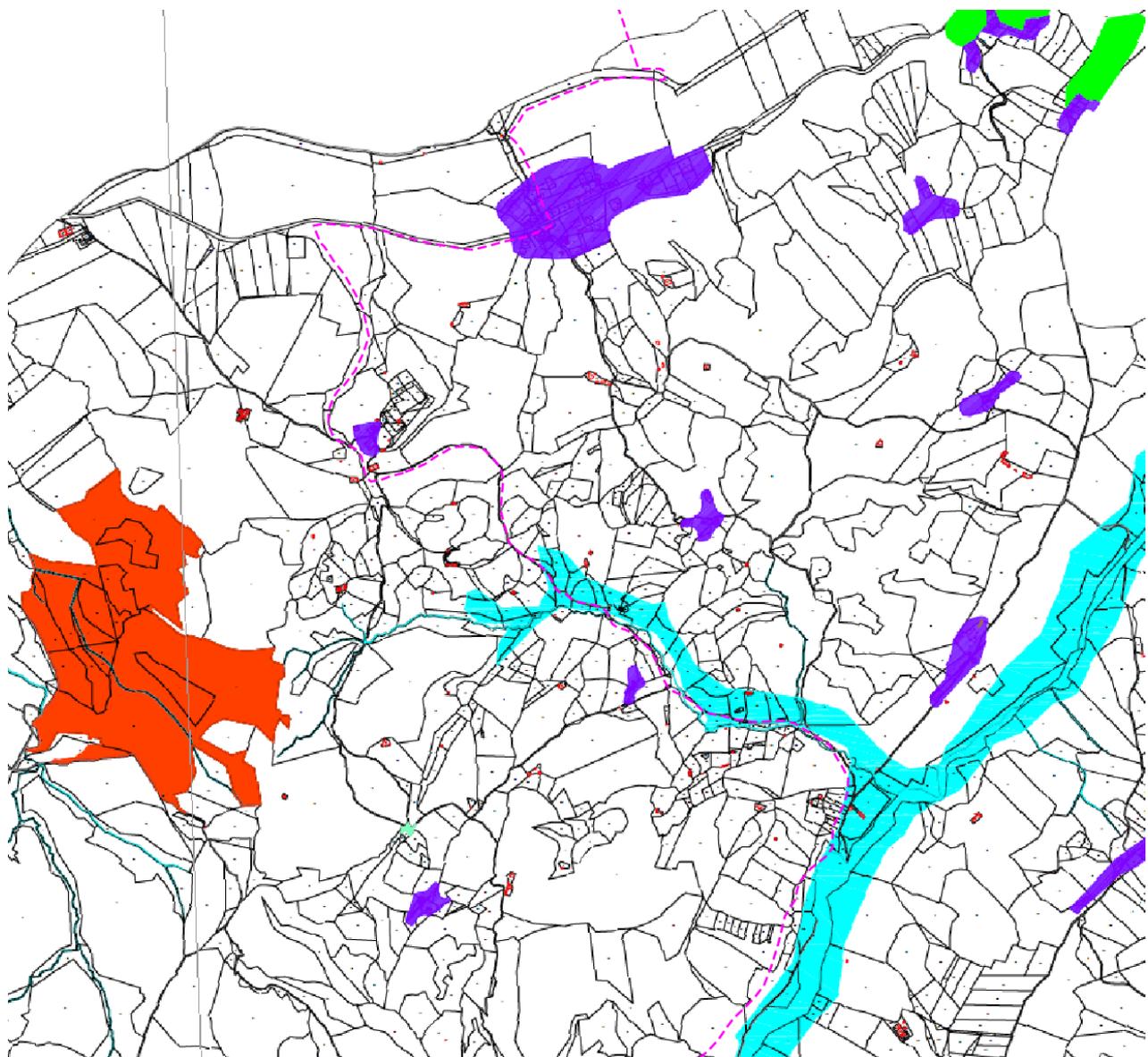
PAGE

24 di/of 51

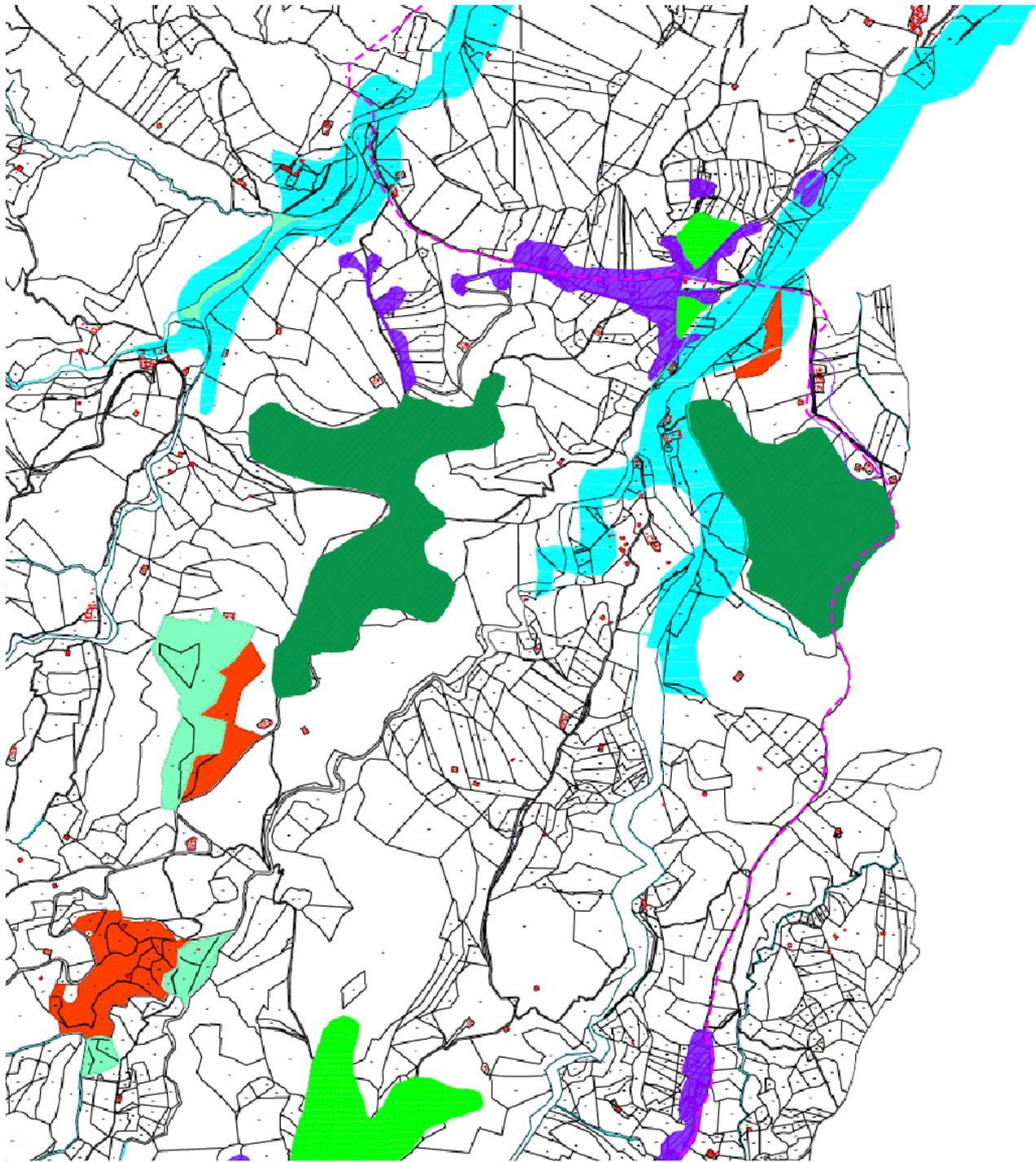
Pertanto l'intervento risulta coerente con quanto disposto al comma 7 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, il che fa sì che esso non risulti in contrasto con la pianificazione territoriale ed energetica vigente.

4.2 PIANO STRUTTURALE ASSOCIATO DI SAN DEMETRIO CORONE

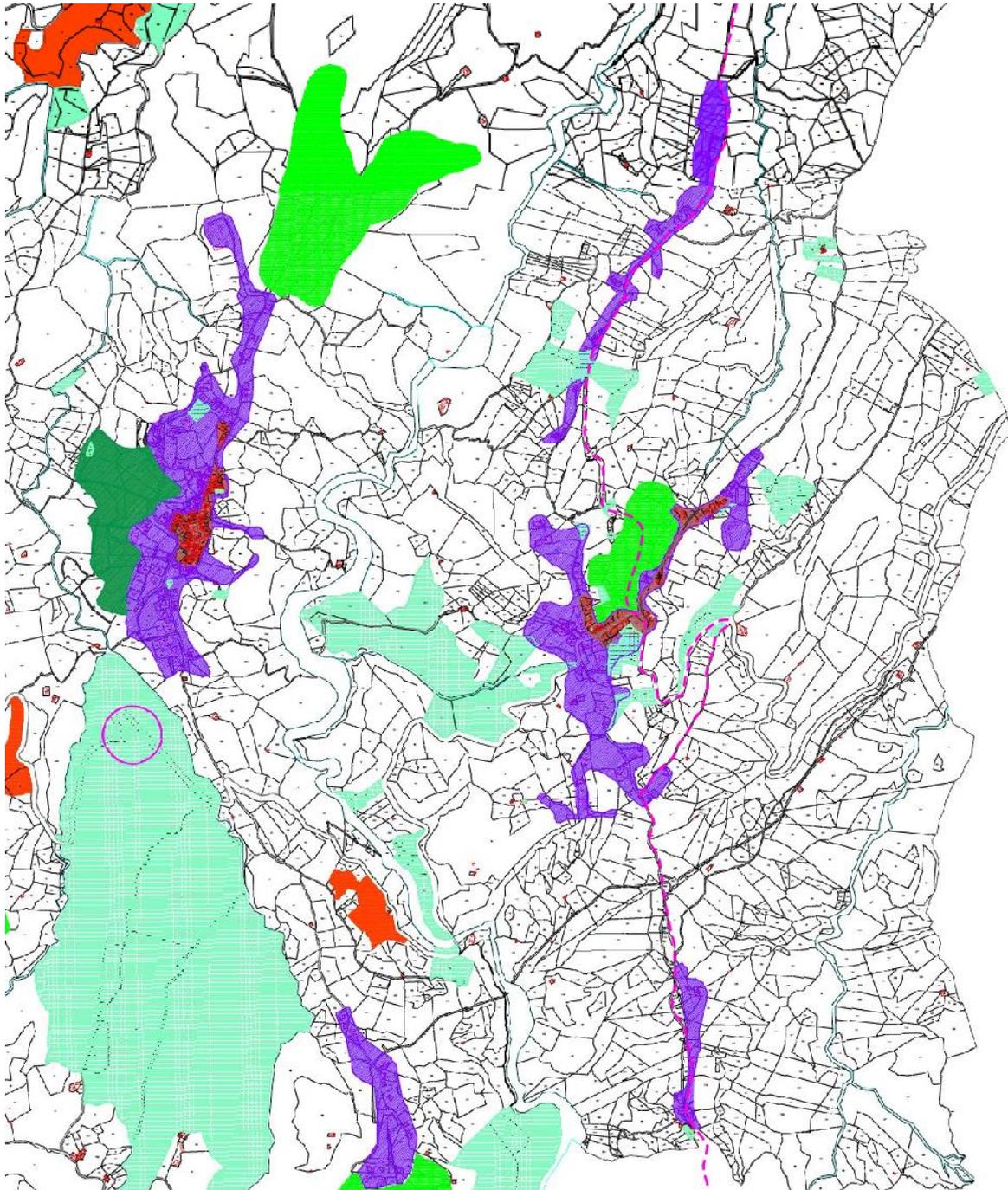
Il piano urbanistico vigente del comune di san Demetrio Corone è il Piano Strutturale Associato (PSA) che comprende anche i comuni di Santa Sofia D'Epiro, San Giorgio Albanese, Vaccarizzo Albanese e San Cosmo Albanese. Il PSA non è altro che il nuovo strumento urbanistico che prende il posto del vecchio Piano regolatore, in base alla legge urbanistica regionale che prevede questa nuova disciplina; si chiama Piano Strutturale Associato perché fatto tra più Comuni, mentre il Piano di un solo Comune è il Piano Strutturale Comunale. Il piano è stato adottato con Deliberazione del Consiglio dell'Unione n.3 del 7 Gennaio 2011 e avviso di approvazione pubblicato sul BUR Calabria n. 34 del 26/08/2011.



--- Cavidotto 36 kV



- - Cavidotto 36 kV



--- Cavidotto 36 kV

Figura 20-Stralcio tavola 13B "Classificazione generale definitiva del territorio su catastale" del PSA di San Demetrio Corone



 Cabina di raccolta

Figura 21-Stralcio tavola 13B "Classificazione generale definitiva del territorio su catastale" del PSA di San Demetrio
Corone con cabina di raccolta 36kV ricadente nel comune

LEGENDA

	CENTRO STORICO		ATUC MARGINALE
	ATUC		
	ATUM		
	ATUP		
	RISCHIO IDRAULICO		
	USI CIVICI		
	INCENDI		
	VINCOLO CIMITERIALE		
	VINCOLO STORICO—ARCHITETTONICO		
	AREA UTILIZZABILE ESCLUSIVAMENTE PER INTERVENTI DI PUBBLICO INTERESSE		

Figura 22-Legenda “Classificazione generale definitiva del territorio su catastale” del PSA di San Demetrio Corone

Dalla figura si evince che nel comune di San Demetrio Corone ricadono

- Una cabina di raccolta che non interferisce con vincoli del piano comunale;
- il cavidotto 36 kV che interferisce con:
 - ATUC “Ambito territoriale urbano consolidato” esso comprende il tessuto insediativo e le aree occupate da servizi esistenti delimitati dal perimetro del centro edificato (ex comma 2°, art 18, L. 865/71) 1 . Si tratta di aree edificate con continuità e di lotti liberi interclusi di dimensione omogenea con le maglie del tessuto, detti anche lotti interclusi di categoria zero;
 - Rischio idraulico;
 - ATUP “Ambito territoriale urbanizzabile periurbano” esso comprende le parti del territorio comunale esterno all’ATUM che possono essere oggetto di trasformazione di tipo urbano, per la loro configurazione, per contiguità col centro edificato e per le aspettative urbane più o meno forti del mercato, ovvero non soggette a trasformazione.

Dato che il cavidotto 36 kV, ricadente nel comune di San Demetrio, si svilupperà solo su strada asfaltata esistente senza alterare aree agricole. Le interferenze con il reticolo idraulico, laddove necessario, verranno risolte in fiancheggiamento al ponte esistente attraverso canaletta, o in TOC per superare l’interferenza, senza comportare aggravio delle condizioni idrauliche, e non ostacolando il deflusso naturale delle acque si rimanda per dettagli e approfondimenti all’elaborato “C24FSTR001WR05200_Relazione Idrologica-Idraulica”. Per quanto le interferenze con il rischio idraulico, viene allegato al progetto l’elaborato uno studio di compatibilità idraulica al fine di verificare la compatibilità idraulica dell’intervento, che risulta non in contrasto con il piano, rispettando il principio di non aggravio delle condizioni idrauliche dell’area. Per maggiori

approfondimenti si rimanda alla relazione specialistica “C24FSTR001WR05200 Relazione idrologico-idraulica” “allegata al progetto. Il progetto risulta non in contrasto con il piano.

4.3 PIANO COMUNALE REGIONALE (PRG) CORIGLIANO-ROSSANO

Il comune di Corigliano-Rossano è stato istituito il 31 marzo 2018 e nasce dalla fusione dei comuni di Corigliano Calabro e Rossano.

I piani urbanistici vigenti risultano ancora quelli dei precedenti comuni.

Il comune di Rossano ha un PRG approvato con D.P.Reg. Cal n.1067 del 22.08.1986, mentre il comune di Corigliano Calabro ha un PRG approvato con decreto del dirigente generale “Dipartimento urbanistica” n. 17495 del 26.10.2004.

L’intervento in progetto ricade nel comune di Corigliano-Rossano con un piccolo tratto di cavidotto 36 kV e di viabilità esistente da adeguare.

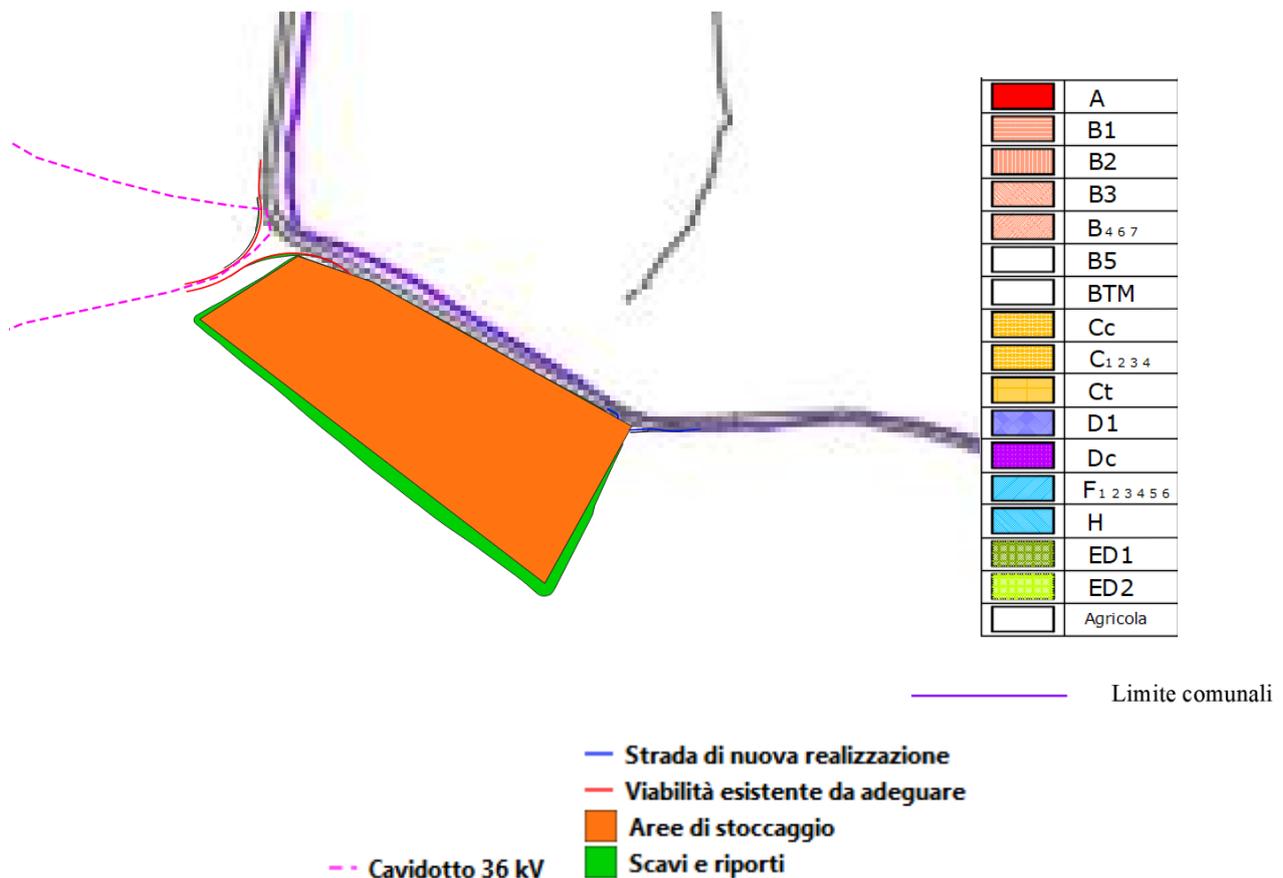
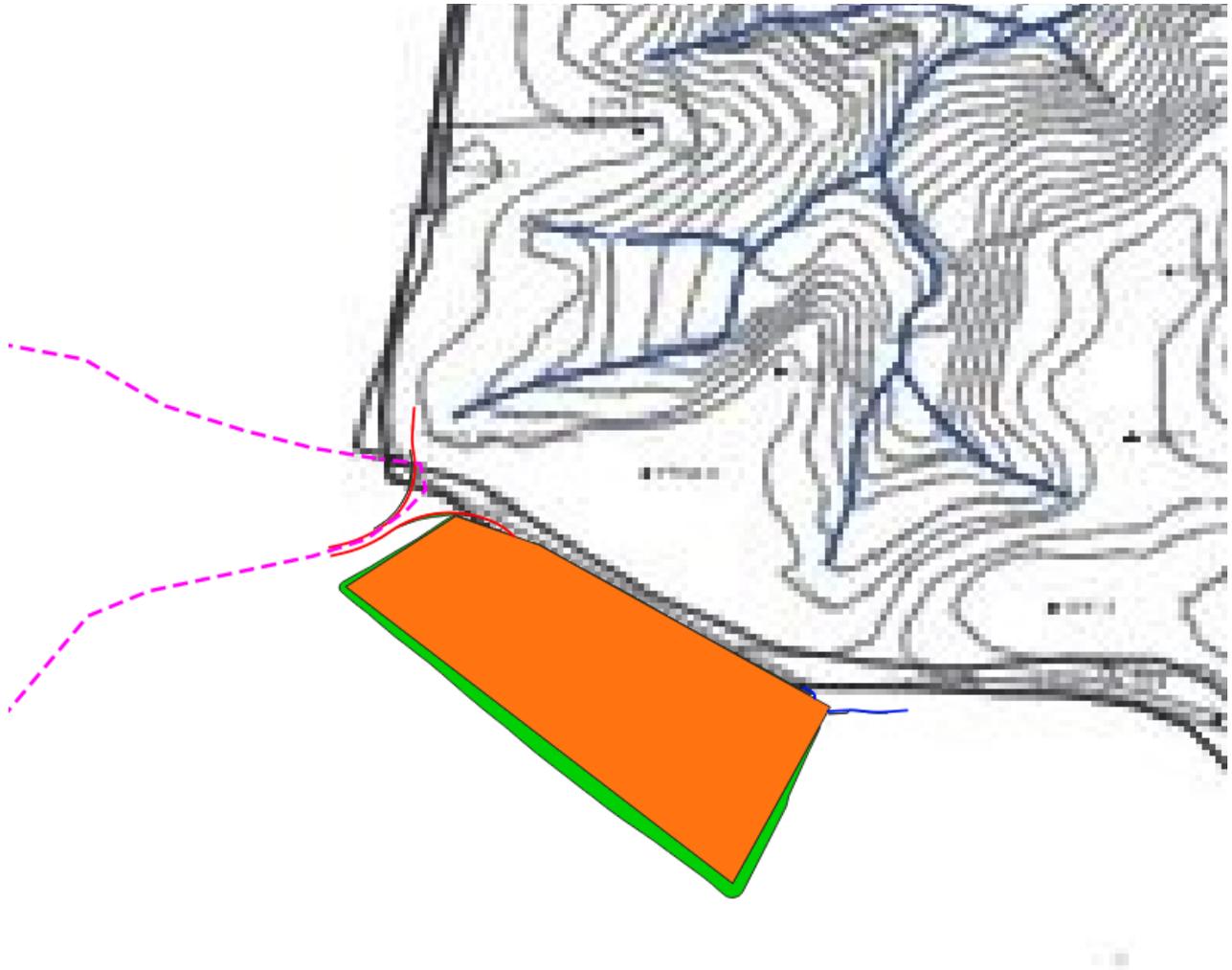


Figura 23-Inquadramento delle opere ricadenti nel comune di Corigliano-Rossano sulla tavola di zonizzazione comunale (Fonte: PRG Corigliano)

Come si evince dalla figura le opere in progetto non interesseranno aree vincolate dal PRG comunale, interessando la viabilità esistente.

Il comune di Corigliano-Rossano con Deliberazione di Giunta Comunale n.354 del 03/10/2023 ha approvato la proposta di deliberazione per il consiglio comunale di adozione del PSA della Sibaritide.

Di seguito si riportano gli inquadramenti con la carta dei vincoli e la tavola dei vincoli sovraordinati del PSA.



LEGENDA RISCHIO FRANA

Aree a rischio

- R1
- R2
- R3
- R4

Frane

- Colamento
- Complessa
- Crollo
- Scorrimento
- ZDSL - Deformazione sup.lenta
- ZEI - Zona di erosione intensa
- ZFP - Zona franosa profonda
- ZFS - Zona franosa superficiale

Buffer line

- R1
- R2
- R3
- R4

LEGENDA RISCHIO IDRAULICO

punti di attenzione

- zone di attenzione

aree a rischio

- R1
- R2
- R3
- R4

aree di attenzione

- AREE DI ATTENZIONE
- LINEA DI COSTA 2008

- Strada di nuova realizzazione
- Viabilità esistente da adeguare
- Aree di stoccaggio
- Scavi e riporti

Figura 24-Inquadramento delle opere ricadenti nel comune di Corigliano-Rossano sulla tavola 7.6 carta dei vincoli – Corigliano Calabro (Fonte: PSA Corigliano <https://nas.corocloud.it/index.php/s/aTnMbt8d4bHZ6ai>)



Legenda

CONFINI P.S.A.

RISCHIO FRANA P.A.I.

Rischio

R1
R2
R3
R4

RISCHIO IDRAULICO P.A.I.

R1
R2
R3
R4

AREE DI ATTENZIONE P.G.R.A.

BUFFER ZONES FRANA

Pericolosità

1
2
3
4

Aree di attenzione

Zone di attenzione

Punti di attenzione



PIANO STRALCIO EROSIONE COSTIERA

Pericolosità

1
2
3

FRANE Programma Previsione e Prevenzione Rischi
(ALLEGATO "B" del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale)

Tipologia

colata
complessa
scorrimento
zona_erosione_intensa
zona_franosa_profonda
zona_franosa_superficiale

Strada di nuova realizzazione

Viabilità esistente da adeguare

Aree di stoccaggio

Scavi e riporti

Figura 25-Inquadramento delle opere ricadenti nel comune di Corigliano-Rossano sulla tavola 12.12 carta dei vincoli sovraordinati (Fonte: PSA Corigliano <https://nas.corocloud.it/index.php/s/aTnMbt8d4bHZ6ai>)

Dalla figura si evince che le opere in progetto ricadenti nel comune di Corigliano-Rossano non interferiscono con particolari vincoli, ma interesseranno la viabilità esistente ed il suo



INTERNAL CODE

C24FSTR001WR00800

PAGE

33 di/of 51

adeguamento. Una porzione di adeguamento del bordo strada potrebbe interessare un'area classificabile come agricola.

L'intervento in progetto è opera di pubblica utilità ai sensi dell'art.12 del D.lgs. 387/2003 comma 1 "Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti". Al comma 7 riporta "Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14". Pertanto l'intervento risulta coerente con quanto disposto al comma 7 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, il che fa sì che esso non risulti in contrasto con la pianificazione territoriale ed energetica vigente.

4.4 PIANO REGOLATORE COMUNALE (PRG) ACRI

Il comune di Acri è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con decreto D.P.G.R. 340 del 07/04/1987.

Di seguito si riporta l'inquadramento con la tavola di zonizzazione del PRG.

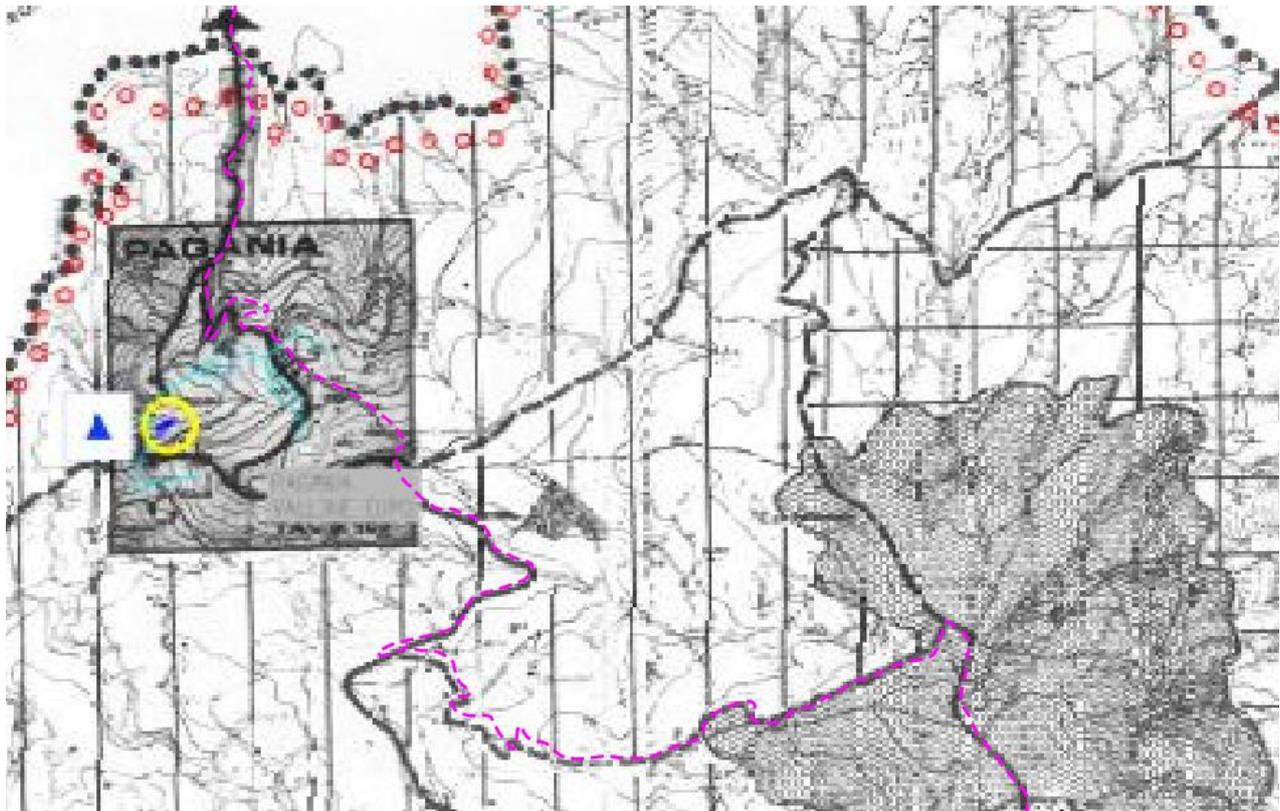


Figura 26-Inquadramento delle opere ricadenti nel comune di Acri (Fonte: PRG Acri)

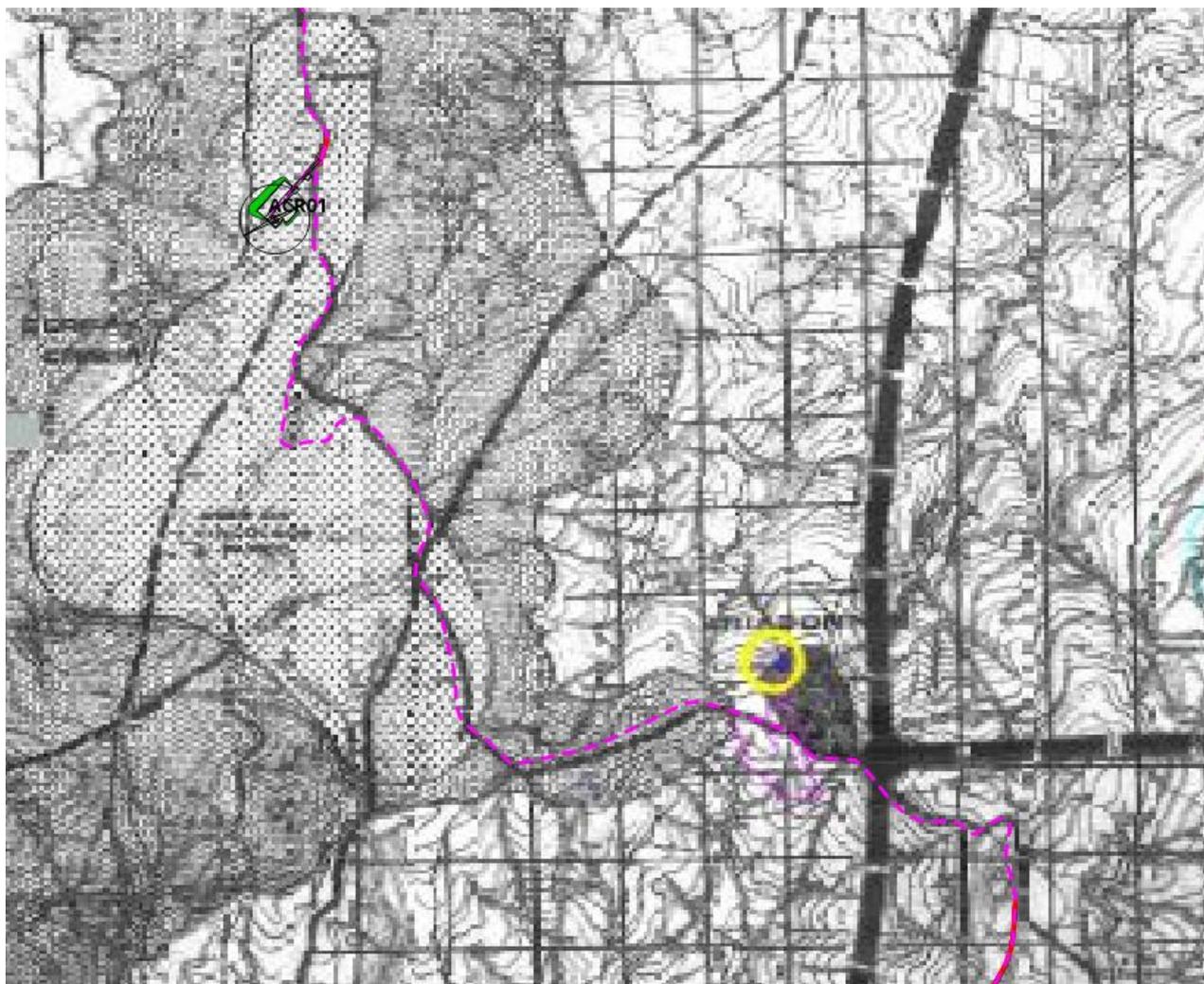


Figura 27-Inquadramento delle opere ricadenti nel comune di Aciri (Fonte: PRG Aciri)

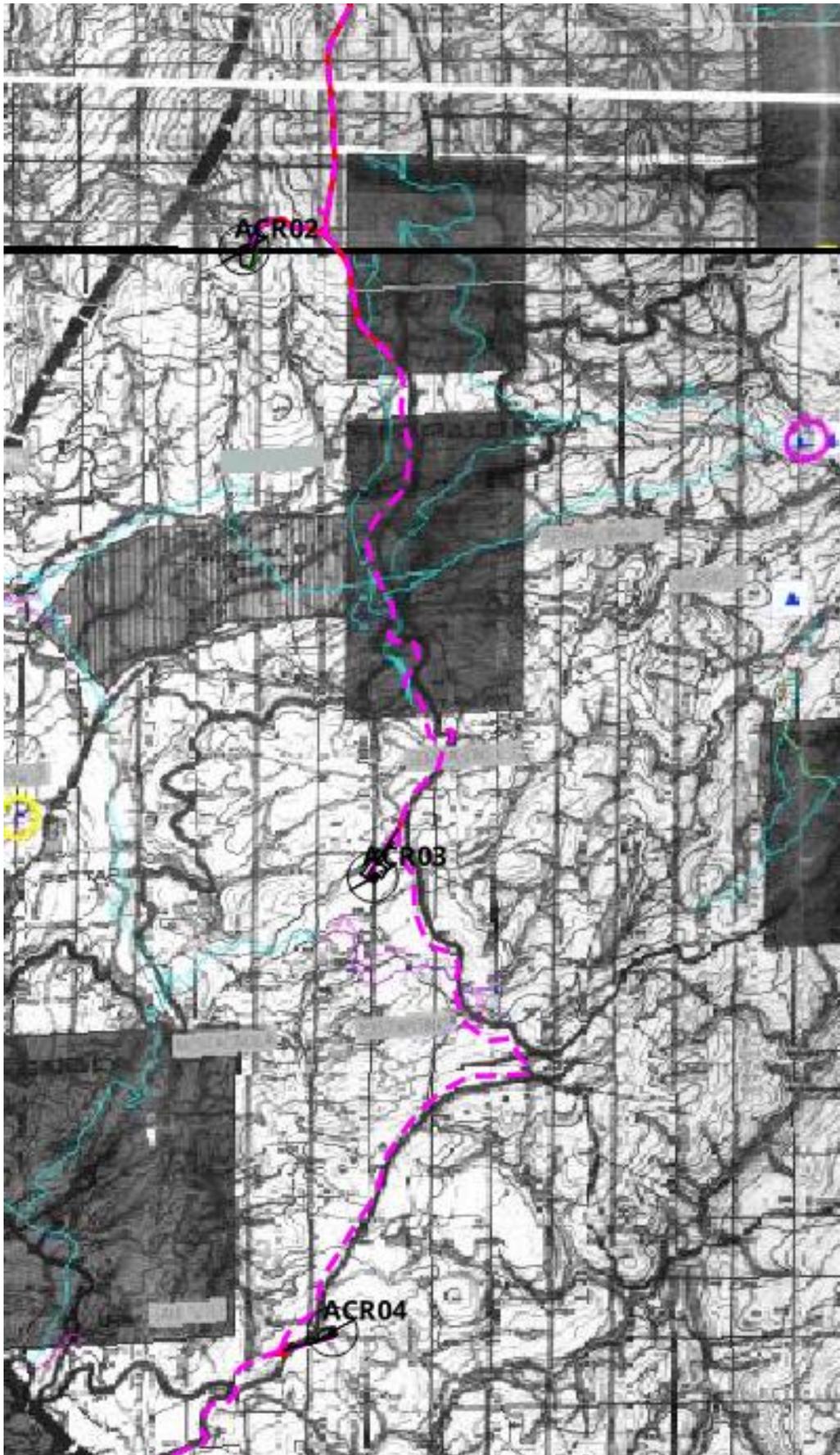


Figura 28-Inquadramento delle opere ricadenti nel comune di Aciri (Fonte: PRG Aciri)



Figura 29-Inquadramento delle opere ricadenti nel comune di Acri (Fonte: PRG Acri)

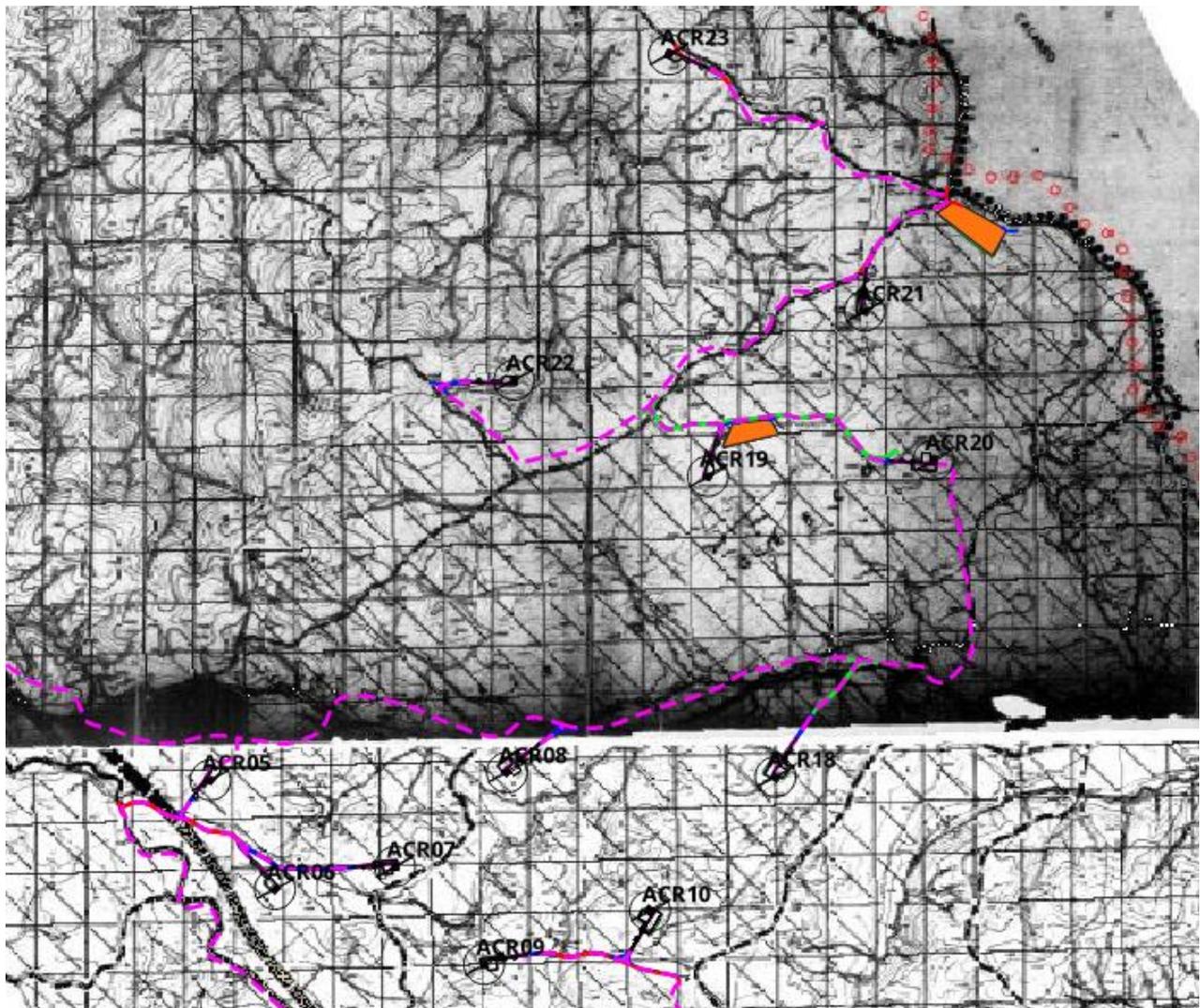


Figura 30-Inquadramento delle opere ricadenti nel comune di Aciri (Fonte: PRG Aciri)

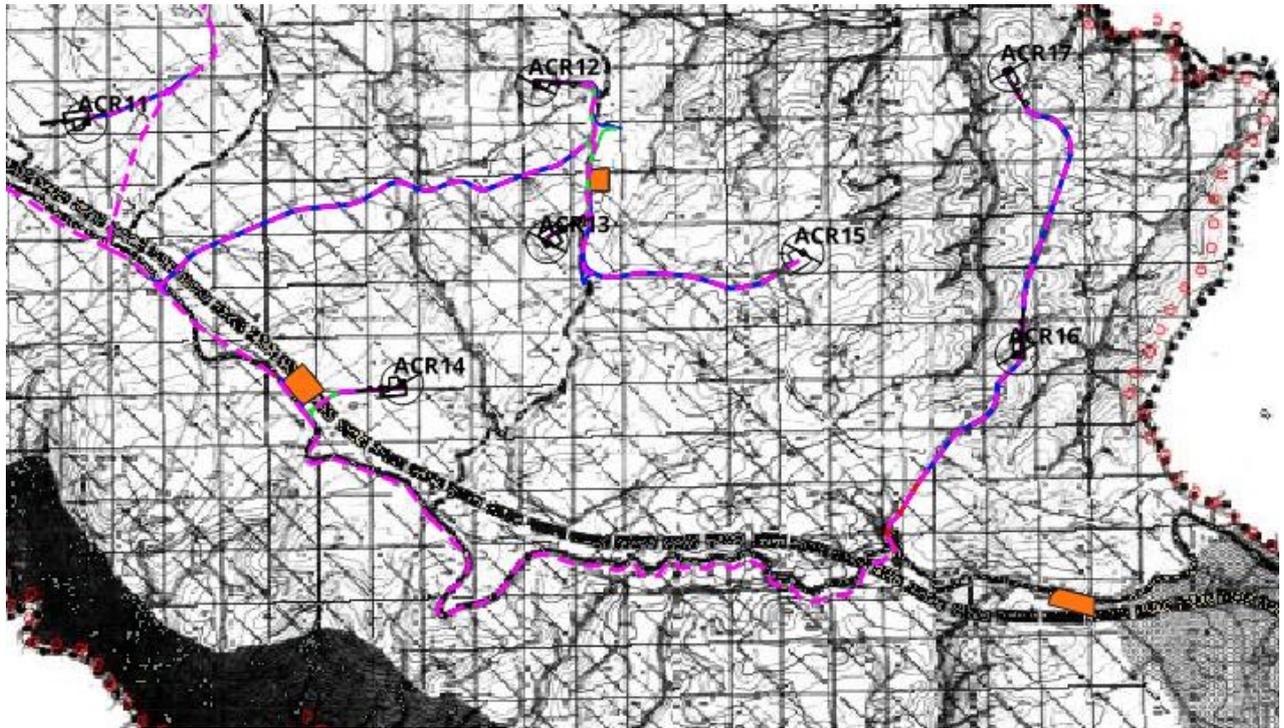


Figura 31-Inquadramento delle opere ricadenti nel comune di Acri (Fonte: PRG Acri)

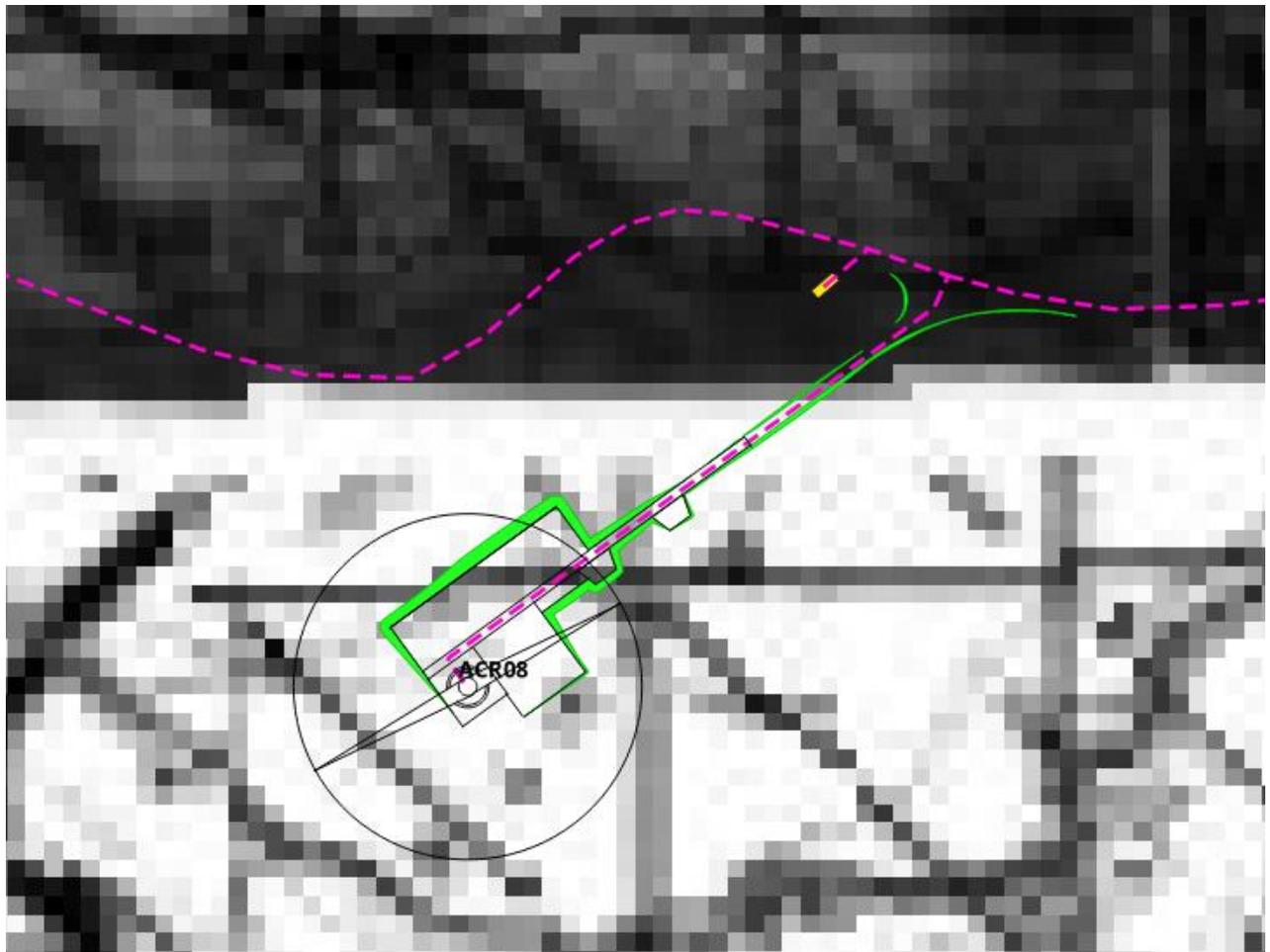


Figura 32-Inquadramento delle opere ricadenti nel comune di Acri (Fonte: PRG Acri)

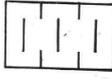
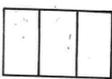
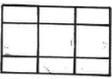


Figura 33-Inquadramento delle opere ricadenti nel comune di Acri (Fonte: PRG Acri)

Sorvolo	Viabilità esistente da adeguare	—
Piazzole	Pista esistente da adeguare	—
Cavidotto 36 kV	Area di trasbordo	■
Strada di nuova realizzazione	Aree di stoccaggio	■
	Cabina di raccolta	■
	Scavi e riporti	■

Figura 34-Legenda del layout di impianto

LEGENDA

	ZONE AGRICOLE E 1
	ZONE AGRICOLE E 2
	ZONE AGRICOLE E 3
	ZONE AGRICOLE E 4
	EX - ZONE PER ATTREZZATURE TURISTICHE ATTUALMENTE ZONA AGRICOLA E1
	AREE PRODUTTIVE
	VINCOLO IDROGEOLOGICO DEL MUCIONE
	ZONE OGGETO DI STRALCIO
	STRADE A SCORRIMENTO VELOCE (DI PROGETTO)

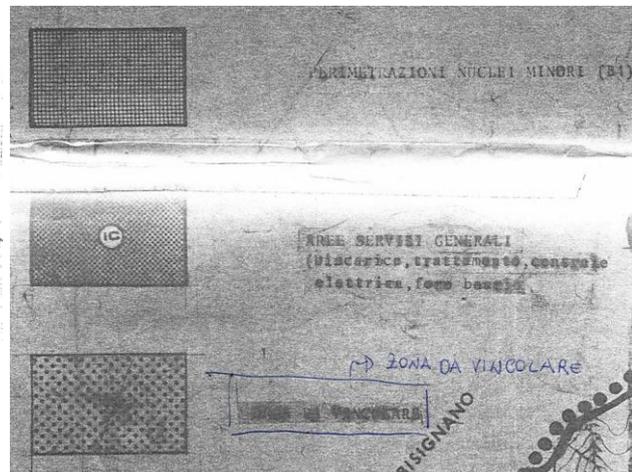


Figura 35-Legenda PRG Acri (Fonte: PRG Acri)

Come si evince dalle figure, le opere in progetto ricadono prevalentemente in area E2-Zone Agricole, E3-Zone Agricole e E4-Agricole.

All'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG del Comune di Acri, si rinvengono le seguenti indicazioni:

- *Zone Agricole E2*: normate dall'art. 28 delle NTA del PRG del Comune di Acri, sono destinate prevalentemente all'esercizio delle attività agricole o di quelle connesse con l'agricoltura. In tali zone sono consentite case di civile abitazione, costruzioni al servizio diretto dell'agricoltura, fabbricati rurali quali stalle, porcili, silos, serbatoi idrici, ricoveri per macchine agricole, ecc. In tali zone, il PRG si attua per intervento diretto su una superficie minima di intervento $S_m = 5000$ mq applicando i seguenti indici:

1. Per le case di abitazione:

- If = indice di fabbricabilità fondiaria 0,03 mc/mq;
- H = altezza massima del fabbricato ml. 7,50;
- Ds = distanza dalle strade comunali ml. 10.

2. Per le altre costruzioni consentite:



- If = Indice di fabbricabilità fondiaria 0,05 mc/mq;
 - H = altezza massima del fabbricato m. 9,0 (salvo costruzioni particolari: silos, serbatoi idrici, etc.);
 - Dc = distanza dai confini pari ad H/2;
 - Ds = distanza dalle strade m. 10.
- *Zone Agricole E3*: normate dall'art. 29 delle NTA del PRG del Comune di Acri, tali zone sono destinate prevalentemente al rimboschimento, all'esercizio delle attività boschive o di quelle connesse. In queste zone, il piano si attua per intervento diretto su una superficie minima di intervento Sm = 10000 mq applicando i seguenti indici:
3. Per le case di abitazione:
- If = indice di fabbricabilità fondiaria 0,02 mc/mq;
 - H = altezza massima del fabbricato ml. 7,50;
 - Ds = distanza dalle strade comunali ml. 15.
4. Per le altre costruzioni consentite:
- If = Indice di fabbricabilità fondiaria 0,04 mc/mq;
 - H = altezza massima del fabbricato m. 9,0 (salvo costruzioni particolari: silos, serbatoi idrici, etc.);
 - Dc = distanza dalle strade e dai confini ml. 15.
- *Zone agricole E4*: normate dall'art.30 delle NTA del PRG del comune di Acri, tali zone sono destinate prevalentemente all'esercizio delle attività agricole-montane, dell'allevamento o di quelle connesse.
- In tali zone sono consentite:
- a) Case di civile abitazione, fabbricati rurali quali stalle, porcili, ricoveri per macchine agricole, serbatoi idrici;
 - b) Costruzioni adibite alla lavorazione dei prodotti dell'attività di questa zona ed all'esercizio delle necessarie macchine;
 - c) Allevamenti industriali.

In tali zone il piano si attua per intervento diretto su una superficie minima di intervento Sm=mq 15000 applicando i seguenti indici:

1. Per le case di abitazione:
 - If = Indice di fabbricabilità fondiaria 0,015 mc/mq;
 - H = altezza massima del fabbricato m. 7,5;
 - Dc = distanza dalle strade ml. 20.
2. Per le altre costruzioni consentite:
 - If = Indice di fabbricabilità fondiaria 0,04 mc/mq;
 - H = altezza massima del fabbricato m. 7,5;



- Dc = distanza dalle strade ml.20.

L'intervento in progetto è opera di pubblica utilità ai sensi dell'art.12 del D.lgs. 387/2003 comma 1 "Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti". Al comma 7 riporta "Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14". Pertanto l'intervento risulta coerente con quanto disposto al comma 7 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, il che fa sì che esso non risulti in contrasto con la pianificazione territoriale ed energetica vigente.

Per quanto riguarda l'aerogeneratore ACR01, la relativa piazzola, l'accesso ed un tratto di cavidotto che si svilupperà però su strada, questi ricadono in un'area definita "Zona da vincolare a parco", per quest'area nel PRG comunale non vi sono prescrizioni.

Pertanto l'intervento risulta non in contrasto con la pianificazione territoriale ed energetica vigente.

4.5 PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) E PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DI CASALI DEL MANCO

Con la Legge Regionale n.11/2017, a decorrere dal 05/05/2017, è stato istituito il Comune di Casali del Manco nato dalla fusione dei Comuni di Casole Bruzio, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo e Trenta.

Il comune di Casali del Manco (CS) pertanto, è dotato dei vecchi PRG dei singoli comuni poi fusi, e successivamente ha avviato il processo di formazione del Piano Strutturale Comunale (PSC), adottato con Deliberazione di Consiglio Comuna le n.25 del 20/09/2023 con annesso geoportale comunale per la consultazione dei tematismi/vincoli insistenti sul territorio comunale (<https://casalidelmanco.geo-portale.it/>).



Figura 36-Inquadramento dell'area di trasbordo ricadente nel comune di Casali del Manco su PRG di Spezzano Piccolo (Fonte: <https://casalidelmanco.geo-portale.it/>)

L'area di trasbordo si colloca in zona agricola E secondo la zonizzazione del PRG dell'ex comune di Spezzano Piccolo.



L'art.19 delle NTA di piano riportano per la zona agricola:

“Art. 19 - Zone E - Agricola.

(INTEGRATO E MODIFICATO giusta Determina del Responsabile del Servizio. n° 01 del 09-01-2006 e L.R. n°19/2002 e smi)

Tali zone sono destinate prevalentemente all'esercizio delle attività agricole e di quelle connesse con l'agricoltura. In tali zone sono consentite case per civile abitazione, costruzioni al servizio diretto dell'agricoltura, fabbricati rurali, ect. secondo i seguenti indici e parametri:

If = 0.013 mq/mq (L.R. n°19/02 - art. 52 comma 2) Per le sole attività di produttività e di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli, l'indice non può superare 0,1 mq su mq.

Il lotto minimo è rappresentato dall'unità aziendale minima di cui agli articoli precedenti.

H = 7,5 ml. (è ammessa deroga come al punto precedente con un massimo di ml. 10,00)

N = 2 piani fuori terra.

Ds = 5 mt.

Dc = 5 mt.

Df = 10 mt.

(L.R. n°19/2002 e smi - art.51)

Comma 3 - Nella zona a destinazione agricola è comunque vietata:

- a) ogni attività comportante trasformazioni dell'uso del suolo tanto da renderlo incompatibile con la produzione vegetale o con l'allevamento e valorizzazione dei prodotti;*
- b) ogni intervento comportante frazionamento del terreno a scopo edificatorio (già lottizzazione di fatto);*
- c) la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria del suolo in difformità alla sua destinazione;*

Comma 5 - É consentito l'asservimento di lotti non contigui ma funzionalmente legati per il raggiungimento dell'unità colturale minima, fermo restando la definizione in sede di P.S.C. dell'ingombro massimo di corpi di fabbrica edificabili e le caratteristiche tipologiche dell'insieme degli interventi a tutela e conservazione del paesaggio agricolo.”

Pertanto, l'intervento non risulta in contrasto con quanto disposto dalle NTA di piano, difatti l'area di trasbordo sarà solo temporanea per il deposito degli elementi delle turbine e verrà restituita all'uso attuale a fine lavori.

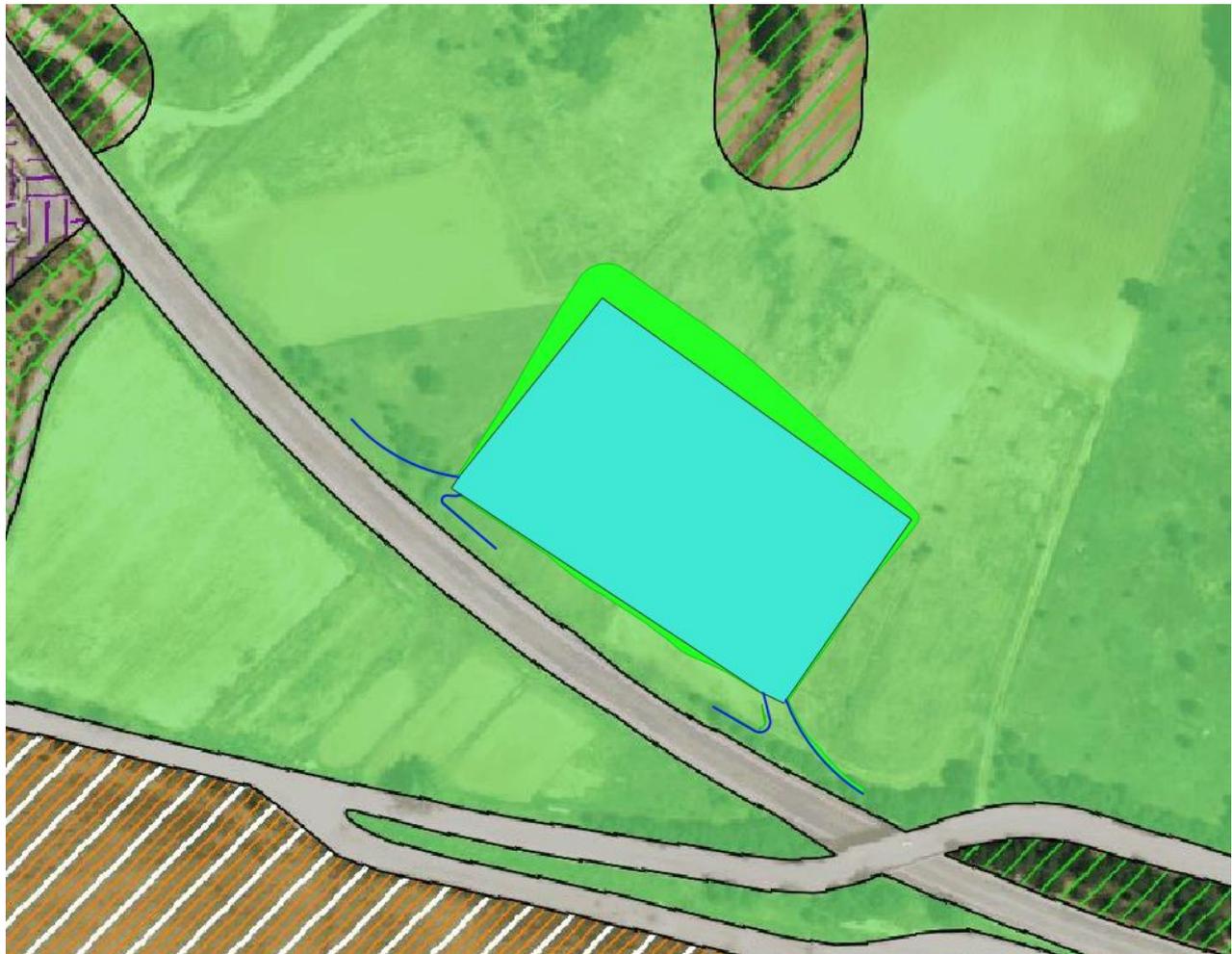


Figura 37-Inquadramento dell'area di trasbordo ricadente nel comune di Casali del Manco su PSC comunale – Zonizzazione (Fonte: <https://casalidelmanco.geo-portale.it/>)

L'area di trasbordo si colloca in zona agricola E1 secondo la zonizzazione del PSC di Casali del Manco.

L'art.121 delle NTA di piano riporta:

"Art. 121- Interventi di modificazione morfologica del suolo o dei corpi idrici e attività estrattive

1. Costituiscono intervento di modificazione morfologica del suolo o dei corpi idrici, le opere



che comportano modifiche morfologiche o altimetriche permanenti e significative di una porzione di suolo, senza peraltro comportare la realizzazione di costruzioni: ad esempio scavi, rinterri e rilevati, realizzazione di fossi di drenaggio e opere di sistemazione idrogeologica, opere di rimodellazione di corsi d'acqua, opere di rinaturalizzazione, scavi archeologici, e simili.

- 2. Tali interventi sono sottoposti ad autorizzazione, salvo che si tratti di lavorazioni agricole del terreno o di modifiche connesse con le sistemazioni idrauliche delle acque pubbliche, nel qual caso non sono sottoposti ad alcuna procedura. Le modificazioni del suolo connesse alla coltivazione di cave e torbiere sono sottoposte alle procedure autorizzative specifiche di cui alle leggi vigenti in materia.*
- 3. Gli interventi di cui al presente Art. sono ammissibili a condizione che sia garantita l'efficienza della rete idrologica superficiale e la stabilità dei versanti; in caso di dubbi o rischi in proposito, l'autorizzazione è subordinata alla presentazione di adeguata documentazione tecnica sulla situazione idraulica e gli effetti dell'intervento.*
- 4. Le attività estrattive (uso U26) si attuano esclusivamente nelle aree del territorio rurale già interessate da tali attività. Pertanto è ammessa la sola coltivazione delle cave esistenti nel rispetto delle autorizzazioni già concesse. L'eventuale ampliamento delle cave in esercizio è sottoposto al perseguimento delle autorizzazioni previste dalla vigente legislazione in materia.*
- 5. In caso di esaurimento dell'attività estrattiva le aree devono essere sistemate secondo le prescrizioni del relativo progetto di ripristino. A ripristino ultimato si applicano le norme del REU relative al territorio rurale.”*

Per quanto riguarda l'area di trasbordo, questa risulta area provvisoria per il deposito temporaneo degli elementi delle turbine durante la fase di cantiere, e verrà restituita all'uso attuale a fine lavori senza comportare la trasformazione dell'uso dell'area.

Al fine di poter fruire dell'area è prevista l'apertura degli accessi per l'ingresso e l'uscita dell'area e la sistemazione della stessa con scavi e riporti.

Come riportato al comma 3, questi interventi sono ammissibili a condizione che sia garantita l'efficienza della rete idrologica superficiale e la stabilità dei versanti. L'area risulta priva di elementi di rischio idraulico e geomorfologico, a supporto si allegano al progetto gli elaborati “C24FSTR001WR05100 Relazione Geologica e Sismica” e “C24FSTR001WR05200 Relazione Idrologica-Idraulica”.

In conclusione, il progetto non si pone in contrasto con quanto disposto dal piano.



- Parco Nazionale della Sila
- Zona 1
- Zona 2
- Strada di nuova realizzazione
- area di trasbordo
- Scavi e riporti

Figura 38-Inquadramento dell'area di trasbordo ricadente nel comune di Casali del Manco su PSC comunale – Parco Nazionale della Sila (Fonte: <https://casalidelmanco.geo-portale.it/>)

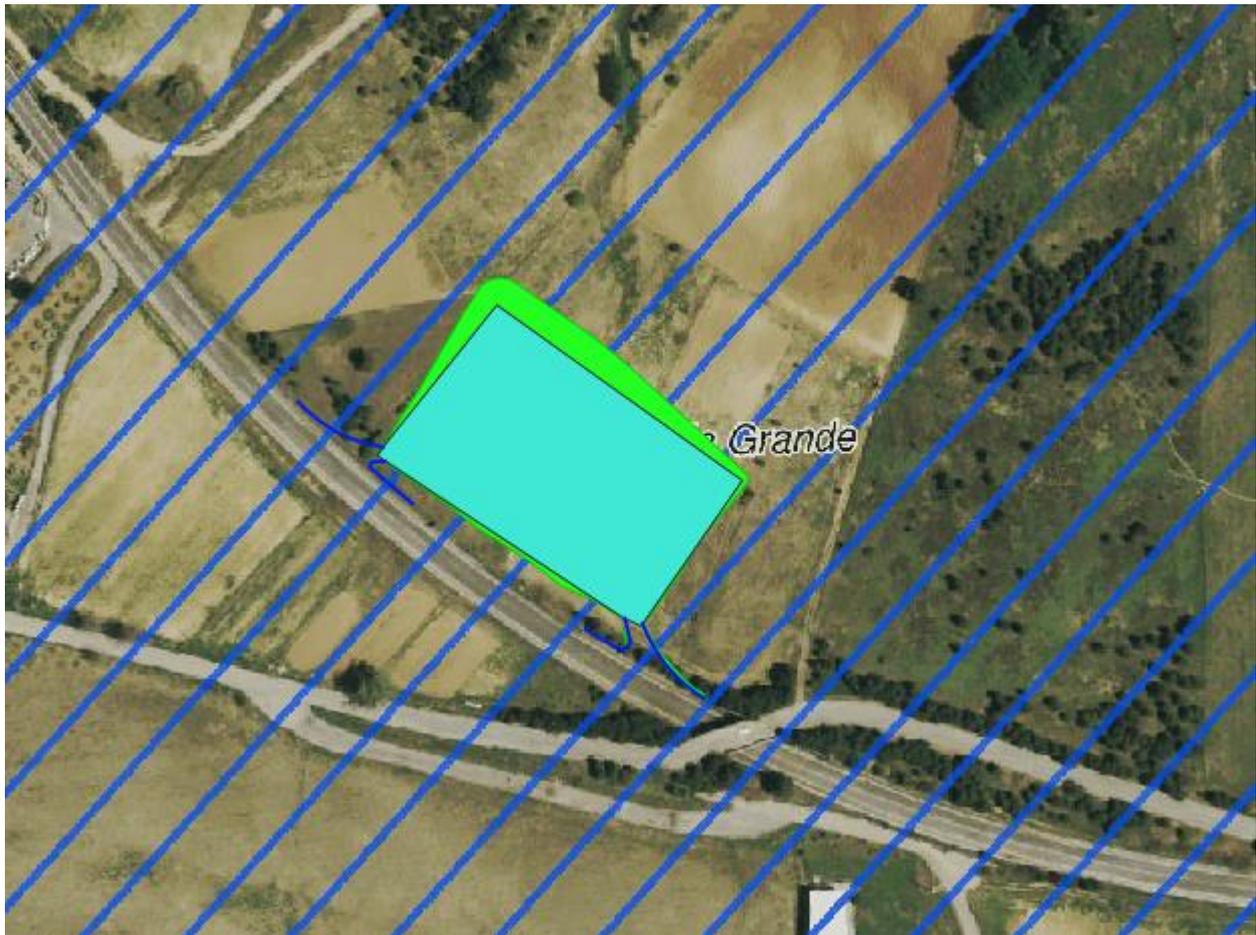
L'area di trasbordo non ricade all'interno delle perimetrazioni del Parco Nazionale della Sila.



-  Vincolo Idrogeologico Forestale
-  Strada di nuova realizzazione
-  area di trasbordo
-  Scavi e riporti

Figura 39-Inquadramento dell'area di trasbordo ricadente nel comune di Casali del Manco su PSC comunale – Vincolo idrogeologico forestale (Fonte: <https://casalidelmanco.geo-portale.it/>)

L'area di trasbordo ricade all'interno delle perimetrazioni del vincolo idrogeologico forestale del comune di Casali del Manco. Le aree sono vincolate ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923 n.3267. In tali zone, prima di eseguire qualsiasi opera, deve essere presentata richiesta di autorizzazione all'esecuzione delle opere presso gli Enti preposti a norma dell'art.14 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale della Regione Calabria (norme regionali di salvaguardia-vincolo idrogeologico e tagli boschivi) per come prescritto dall'art.20 del R.D. 16 maggio 1926 n.1126 e s.m.i.



-  Zone di Protezione Speciale
-  area di trasbordo
-  Scavi e riporti
-  Strada di nuova realizzazione

Figura 40-Inquadramento dell'area di trasbordo ricadente nel comune di Casali del Manco su PSC comunale – Rete Natura 2000 (Fonte: <https://casalidelmanco.geo-portale.it/>)

L'area di trasbordo ricade all'interno della ZPS "IT9310301- Sila Grande".

Al fine di valutare tutti le possibili incidenze, anche relative alle altre opere in progetto, si allega al progetto l'elaborato "C24FSTR001WR03800_Screening di incidenza ambientale".

In conclusione, il progetto non si pone in contrasto con quanto disposto dal piano.



5 CONCLUSIONE

Il presente studio di inserimento urbanistico illustra i risultati ottenuti dall'analisi degli strumenti urbanistici comunali vigenti nelle aree interessate dall'iniziativa in merito alla realizzazione del progetto in esame, impianto eolico e opere di connessione nei comuni di Aciri, San Demetrio Corone, Terranova da Sibari, Corigliano – Rossano e Casali del Manco, nella provincia di Cosenza, Calabria.

Lo studio consiste nell'analisi delle caratteristiche locali dell'area in cui si inserisce l'impianto in progetto e nella valutazione complessiva della conformità del progetto rispetto alle disposizioni urbanistiche vigenti. Al fine di raggiungere tale scopo sono stati analizzati gli strumenti urbanistici attualmente vigenti e i vincoli gravanti sull'area, con particolare riferimento a quelle che possono comportare criticità ostative in merito alla progettazione dell'impianto da fonti rinnovabili.

Dall'analisi effettuata, è possibile concludere che l'intervento in esame non presenta condizioni ostative secondo quanto disposto dalla pianificazione urbanistica vigente.

Il Tecnico

Ing. Leonardo Sblendido